

**PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107 del 13 luglio 2015
“La Buona Scuola”.
aa. ss. 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025**

elaborato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 6 del giorno 9 dicembre 2021 e
approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 10 del 9 dicembre 2021.

INDICE

Premessa	pag. 3
Identità della scuola e indirizzo di studio	pag. 4
Finalità e obiettivi	pag. 6
Dal Rav al Piano di Miglioramento	pag. 8
Area 1: Organizzazione della didattica	pag. 16
Competenze disciplinari e di cittadinanza	pag. 16
Metodologia	pag. 25
Progetti e attività	pag. 27
Protocollo per l'inclusione	pag. 38
Area 2: Piano Nazionale Scuola Digitale	pag. 40
Area 3: Valutazione del sistema formativo	pag. 42
Area 4: Scelte organizzative e gestionali	pag. 62
Area 5: Risorse umane e materiali	pag. 66
Area 6: Formazione	pag. 70
Area 7: Rapporti con le famiglie, il territorio e gli enti esterni	pag. 74

PREMESSA



La nostra scuola si propone di far imparare a comprendere le relazioni (fra le cose, fra i concetti, fra gli avvenimenti, fra le persone), far acquisire una capacità di analisi della realtà non superficiale né affrettata e gli strumenti logici ed empirici per esercitarla, far conquistare una capacità di decisione frutto non solo dell'intuizione e dell'istinto naturale, ma di quanto si è imparato. Le stesse competenze specifiche, che un percorso ben organizzato e strutturato fornisce alla sua conclusione, si riassumono nella capacità di leggere i contesti e di agire in essi. Una scuola nella quale le differenti discipline sono trattate con equilibrato rapporto fra responsabilità generali e competenze specifiche.

Crediamo in una scuola della persona, una scuola della...

SOCIETÀ, in cui si insegnano le regole del vivere e del convivere
CULTURA, in cui è valorizzata l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente
UGUAGLIANZA, in cui a tutti sono garantite pari opportunità nel totale rispetto delle differenze e dell'identità di ciascuno
OPERATIVITÀ, in cui i campi di esperienza sono i luoghi del fare e dell'agire degli alunni
LEGALITÀ, in cui si impara l'importanza del rispetto delle norme che regolano il vivere civile
AMICIZIA, in cui si sviluppa il senso dell'appartenenza al gruppo attraverso rapporti interpersonali basati sul rispetto e sulla fiducia

1.1 Identità della scuola

La Scuola ubicata nel comune di Tremestieri Etneo in via San Marco n. 3 sorge nel quartiere residenziale di Canalicchio, che gravita culturalmente sul centro urbano di Catania. La posizione strategica, crocevia di diversi comuni, comporta un'ampia copertura territoriale e una conseguente diversificazione dell'utenza. Gli alunni provengono dal centro della città e dalle zone limitrofe; altri sono residenti e non pochi sono figli di genitori che hanno nei pressi l'attività lavorativa. La prevalenza degli studenti proviene da famiglie di impiegati e professionisti. Pochissimi sono gli alunni stranieri. Strutturalmente risulta composta da un corpo unico, immerso in uno spazio verde antistante che ne costituisce il perimetro.

La Scuola ha perfezionato e consolidato una pratica educativa e didattica attenta alle esigenze umane, culturali e professionali del contesto sociale in cui e per il quale opera, basata su contenuti e metodologie finalizzati a un percorso di formazione integrale della personalità: ai ragazzi si forniscono competenze di base spendibili nei corsi di studio superiore, raggiungendo livelli di qualità, efficienza ed efficacia misurabili con i risultati lusinghieri raggiunti dagli allievi nel proseguimento degli studi superiori.

Le conoscenze disciplinari costituiscono le fondamenta di un sapere arricchito dall'acquisizione di competenze e costruito con l'esercizio di abilità linguistiche, metodologiche, logico-critiche, interpretative, creative e sperimentali.

Dalle indagini è emerso che la realtà dell'utenza rende necessaria la realizzazione di percorsi d'insegnamento/apprendimento comuni e differenziati, allo scopo di favorire in ciascuno la crescita culturale e l'acquisizione di competenze, che consentano ai ragazzi l'inserimento attivo nel contesto sociale e culturale.

La progettazione didattico-formativa mira a colmare le carenze rilevate nella sfera dei rapporti relazionali, favorendo e incrementando la capacità di comunicare, superando i limiti nella sfera esperienziale e dando spazio all'operatività per attivare al massimo le capacità logiche.

La scuola attiva una politica dell'orientamento scolastico in funzione della scelta dell'Istituto di II grado: la totalità dei ragazzi prosegue gli studi in Istituti Superiori (soprattutto Liceo Scientifico e Classico) con l'intento di conseguire un'istruzione di tipo superiore.

La Scuola realizza inoltre l'integrazione con il territorio, nell'ottica di un'articolata sussidiarietà orizzontale, attraverso un rapporto di collaborazione con le istituzioni scolastiche che insistono nel bacino d'utenza, con le associazioni professionali, i centri culturali, la Regione, gli Enti locali, l'ASP e le aziende del territorio.

1.2 Indirizzo di studio

In linea con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, in cui sono state delineate strategie per assicurare l'acquisizione di competenze chiave per preparare tutti i giovani alla vita adulta e offrire loro un metodo per continuare ad apprendere per tutto il corso della loro esistenza (lifelong learning), la nostra scuola ha adottato per tutte le classi un modulo unico a 30

ore settimanali, 990 ore annue, suddivise in 33 settimane. Il piano di studi offre una formazione completa ed equilibrata sotto il profilo umanistico e scientifico, potenziando per l'intero triennio le attività laboratoriali per acquisire maggiori competenze in campo scientifico, linguistico ed espressivo.

Le discipline, raggruppate per aree disciplinari, riguardano:

- ✓ **AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA**
 - Italiano
 - Lingue comunitarie
 - Musica
 - Arte e immagine
 - Educazione fisica
- ✓ **AREA STORICO-GEOGRAFICA**
 - Storia
 - Geografia
 - Approfondimento materie letterarie
 - Religione Cattolica
- ✓ **AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA**
 - Matematica
 - Scienze naturali e sperimentali
 - Tecnologia

Il quadro orario settimanale risulta così suddiviso:

• Italiano, Storia, Geografia, Educazione Civica	h 9
• Approfondimento materie letterarie	h 1
• Matematica e Scienze, Educazione Civica	h 6
• Tecnologia, Educazione Civica	h 2
• Inglese, Educazione Civica	h 3
• Francese-Spagnolo, Educazione Civica	h 2
• Arte e Immagine, Educazione Civica	h 2
• Educazione Fisica, Educazione Civica	h 2
• Musica, Educazione Civica	h 2
• Religione Cattolica, Educazione Civica	h 1
TOTALE ORE	h 30

Orario giornaliero delle lezioni

ore 7:40 suono della prima campana e ingresso a scuola degli alunni

ore 7:45 suono della seconda campana e inizio delle lezioni

1^a ora di lezione, ore 7:45 - 8:45

2^a ora di lezione, ore 8:45 - 9:25

1° intervallo, ore 9:25 - 9:45

3^a ora di lezione, ore 9:45 - 10:45

4^a ora di lezione, ore 10:45 - 11:25

2° intervallo, ore 11:25 - 11:45

5^a ora di lezione, ore 11:45 - 12:45

6^a ora di lezione, ore 12:45 - 13:45

STRUMENTO MUSICALE dalle ore 14:30 alle ore 18:30

2 Finalità e Obiettivi

Nella società odierna, caratterizzata da molteplici e continui cambiamenti, l'apprendimento scolastico diventa una tra le esperienze di formazione per gli adolescenti. Perciò la scuola non può abdicare al proprio "compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta". Le finalità sono definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. L'alunno è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, spirituali, religiosi e ne è il punto di partenza per l'elaborazione dei progetti educativi che lo pongano nelle condizioni di perseguire uno sviluppo armonico e un'autonomia di giudizio, di essere in grado di elaborare una progettazione consapevole, di mettere in atto comportamenti eticamente corretti, di essere disponibile alla collaborazione e di accrescere la consapevolezza della complessità del reale.

A tal fine il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Esso si articola tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento alle buone pratiche e attività dichiarate, svolte e condivise nei piani precedenti, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine di questa scuola, che oggi gode di numerosi consensi a livello locale.

Il Piano, pertanto, è finalizzato alla centralità dello studente, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito, all'attivazione di strategie per la motivazione e il metodo di studio e di un efficace sistema di valutazione degli apprendimenti. Per conseguire questi obiettivi la Scuola intende migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo verticale, curricolo per classi parallele), superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata laboratorialmente, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche).

Il Piano, facendo particolare riferimento ai commi 1-4 dell'art.1 della Legge 107, vuole nello specifico:

- a) finalizzare le scelte educative, curriculari, extracurriculari e organizzative a:
 - prevenire la dispersione scolastica, intesa, nella realtà sociale in cui è inserita la nostra Istituzione, come situazione di disagio che procura insuccesso formativo;
 - potenziare le pratiche inclusive quale garanzia per il successo formativo di tutti gli studenti;
 - individualizzare e personalizzare le esperienze scolastiche per il recupero delle difficoltà negli apprendimenti;
 - potenziare le eccellenze e valorizzare il merito;
- b) pianificare gli interventi didattici sulla base dei traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, operando con scansioni temporali uguali per tutte le classi parallele e prevedendo unità di recupero e/o di approfondimento suggerite da particolari istanze dell'utenza della scuola;
- c) curare con particolare attenzione, anche attraverso percorsi mirati di aggiornamento e autoaggiornamento, il processo di valutazione degli studenti e la verifica dei risultati tramite la misurazione delle competenze nelle diverse discipline mediante l'utilizzo di prove comuni standardizzate che consentano l'individuazione dei punti di forza e di debolezza delle pratiche didattiche e dei contenuti;
- d) adeguare il piano per l'inclusione alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie, traducendolo in attività rivolte all'accoglienza e al superamento delle difficoltà di integrazione nonché al potenziamento delle abilità;
- e) promuovere, con particolare riguardo alle classi prime, il "Progetto Adolescenza" al fine di favorire la costituzione di gruppi classe "positivi ed inclusivi";
- f) promuovere accordi di rete con le scuole secondarie di II grado, al fine di attivare percorsi di orientamento già a partire dalla seconda classe, anche attraverso la progettazione di attività didattiche

svolte da docenti e studenti del successivo ordine di scuola così da favorire un avvicinamento dei nostri alunni alla fase successiva del percorso di studio;

g) garantire pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrastare ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo nel rispetto della legge n. 71/2017.

3 Dal RAV al Piano di miglioramento al PTOF

Composizione del Nucleo di Valutazione

Nome	Ruolo
Prof.ssa Sabrina Pettinato	Dirigente Scolastico
Prof. Paolo Fino	Docente di lettere e Referente Invalsi
Prof. Pietro Ferrara	Docente di lettere
Prof.ssa Cannizzo Rosa	Docente di lettere
Prof.ssa Patrizia Cacciola	Docente di lettere
Prof.ssa Cavallaro Cristina	Docente di educazione fisica
Prof.ssa Militello Caterina	Docente di inglese
Prof. La Delfa Santo	Docente di matematica

Sezione 1 - Scenario di riferimento

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto - così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - e dalle osservazioni emerse in occasione della visita del Nucleo Esterno di Valutazione. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Priorità e traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre, negli esiti delle prove INVALSI di italiano e di matematica, il divario con gli istituti dallo stesso ESCS (background familiare simile)	Ridurre, negli esiti delle prove INVALSI di italiano e di matematica, il divario con gli istituti dallo stesso ESCS (background familiare simile), attraverso metodologia didattica con approccio a prove standardizzate

La decisione di lavorare sulle prove standardizzate nazionali è motivata dalla volontà di:

- o migliorare le competenze base previste nelle certificazioni al termine del primo ciclo di

istruzione.

Dalla revisione del Rapporto di Autovalutazione e dalla successiva analisi si è stabilito - per la stesura del presente Piano di Miglioramento - di aggiornare le priorità e gli obiettivi individuati nel RAV. Si elencano, qui di sotto, gli obiettivi di processo come indicati nella sezione 5 del RAV stesso, segnalando l'attinenza di ciascuno alla priorità scelta:

TABELLA 1 – RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>	Progettare per le classi un adeguato <i>database</i> di prove standardizzate.
<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>	Formare/aggiornare tutto il personale docente sulla formulazione e interpretazione dei dati di prove standardizzate.

Allo scopo di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, il Nucleo di Valutazione ne ha stimato la fattibilità, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione, e l'impatto, ovvero gli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto. Si considerano i punteggi da 1 a 5 come segue:

- 1 = nullo
- 2 = poco
- 3 = abbastanza
- 4 = molto
- 5 = del tutto

Il prodotto dei due valori (fattibilità e impatto) rappresenta la scala di rilevanza degli obiettivi di processo.

TABELLA 2 - CALCOLO DELLE NECESSITÀ DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITÀ E IMPATTO

	OBIETTIVI DI PROCESSO ELENCATI	FATTIBILITÀ (DA 1 A 5)	IMPATTO (DA 1 A 5)	PRODOTTO: VALORE CHE IDENTIFICA LA RILEVANZA DELL'INTERVENTO
1	Creazione database	4	3	12
2	Aggiornamento docenti	3	4	12

Al fine di monitorare l'efficacia delle azioni interprese, la scuola ha definito la lista degli obiettivi di processo oggetto di successiva pianificazione; per ciascuno di essi ha precisato i risultati attesi e

individuato gli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, come risulta dalla seguente tabella:

TABELLA 3 – RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

	OBIETTIVI DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
1	Preparazione di esercitazioni sui format previsti dall'INVALSI	Creare un database di prove sul modello delle prove standardizzate nazionali	Riunione per dipartimenti	Incontri periodici per la condivisione e la raccolta del materiale prodotto, mediante compilazione di questionari
2	Elaborazione di adeguate griglie di valutazione delle prove in itinere e delle prove parallele	Aumentare la coesione, la visione comune, coinvolgendo i docenti in una nuova Progettualità didattica. Raggiungere una maggiore oggettività nella valutazione delle prove scritte.	Riunione per dipartimenti	Incontri periodici per la condivisione e la raccolta del materiale prodotto
3	Formazione/Aggiornamento docenti	Avvenuta formazione/aggiornamento del personale docente con ricaduta positiva sull'azione didattica quotidiana.	Percentuale docenti soddisfatti	Questionario di gradimento

SEZIONE 2: LE AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

Nella scelta delle azioni da compiere sono stati valutati attentamente non solo gli effetti positivi a medio o lungo termine, ma anche le eventuali ricadute negative su altre attività in cui la scuola è impegnata. Nella tabella sottostante si riporta quanto emerso da un'attenta riflessione sulle opportunità e sui rischi delle azioni previste:

TABELLA 4 – VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE
Produzione di prove standardizzate (in itinere e parallele)	Avere a disposizione un piccolo database di esercitazioni da utilizzare.		Disporre di un database adeguato da utilizzare nelle classi. Raggiungere livelli di apprendimento omogenei nelle varie sezioni.	
Somministrazione delle prove	Allenare gli studenti a svolgere questa tipologia di prova, riducendo lo stress da prestazione che, in alcuni soggetti, può penalizzare i risultati.		Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in riferimento a scuole con lo stesso background.	
Aggiornamento docenti	Aggiornare lo stile di insegnamento.		Aumentare la coesione e la visione comune sul curriculum tra i docenti.	

SEZIONE 3: LA PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

Pianificare le azioni per ogni obiettivo di processo significa:

1) prevedere l'impegno di

- a) risorse umane interne alla scuola (docenti, personale ATA, Dirigente Scolastico), definendo ciò che esula dalle normali funzioni di servizio e che ha un impatto

aggiuntivo di carattere finanziario;

- b) risorse umane esterne (consulenti, formatori ...) quantificando le spese che la scuola intende sostenere per l'attuazione delle azioni descritte.

Le risorse umane interne che la scuola ha a disposizione per raggiungere gli obiettivi di processo sono così riassunte:

TABELLA 5 – L'IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
DOCENTI	Gruppi di progettazione	No		

TABELLA 6 – IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI E SERVIZI

IMPEGNI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNO PRESUNTO	FONTE FINANZIARIA
Formatori	20 ore	MIUR e interna

- 2) definire i tempi di attuazione delle attività
- 3) monitorare periodicamente lo stato di avanzamento del processo e dei risultati raggiunti

TABELLA 7 – TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ

ATTIVITÀ	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ									
	1 Sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
1) Somministrazione prove standardizzate					X		X		X	
2) Stesura griglie di valutazione prove in itinere	X									
3) Aggiornamento docenti										X (*)

(*) per quanto concerne l'aggiornamento dei docenti, si indica il periodo in cui si prevede la conclusione di tale attività, perché, dovendosi rivolgere a formatori esterni, non è al momento possibile individuare con precisione una data di inizio.

TABELLA 8 – MONITORAGGIO DELLE AZIONI

AZIONI	DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO	STRUMENTI DI MISURAZIONE	CRITICITÀ RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE/NECESSITÀ DI AGGIUSTAMENTI
1)	Fine primo quadrimestre	Esiti raggiunti	Griglie di valutazione			
2)	Marzo e Maggio	Risultati delle prove somministrate	Griglie di valutazione			
3)	Giugno	Confronto risultati	Griglie di valutazione			

SEZIONE 4: VALUTAZIONE, DIFFUSIONE E CONDIVISIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

TABELLA 9 – LA VALUTAZIONE IN ITINERE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI PRIORITÀ 1

ESITI STUDENTI	TRAGUARDO	DATA RILEVAZIONE	INDICATORI SCELTI	RISULTATI ATTESI	RISULTATI RICONTRATI	DIFFERENZA	CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA
----------------	-----------	------------------	-------------------	------------------	----------------------	------------	---

Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre, negli esiti delle prove INVALSI di italiano e di matematica, il divario con gli istituti dallo stesso ESCS (background familiare simile)	Giugno 2023	Punteggio delle prove standardizzate di Italiano e Matematica	Riduzione, negli esiti delle prove INVALSI di italiano e di matematica, del divario con gli istituti dallo stesso ESCS (background familiare simile)	Azione <i>in itinere</i>	Azione <i>in itinere</i>	Azione <i>in itinere</i>
--	---	-------------	---	--	--------------------------	--------------------------	--------------------------

La condivisione del piano di miglioramento è un'azione che può essere prevista in momenti diversi dell'anno scolastico attraverso l'attivazione delle seguenti strategie:

TABELLA 10 – CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Strategie di condivisione del PDM all'interno della scuola			
MOMENTI DI CONDIVISIONE INTERNA	PERSONE COINVOLTE	STRUMENTI	CONSIDERAZIONI NATE DALLA CONDIVISIONE
Riunioni per la messa a punto	Funzioni strumentali referenti	Comunicazioni	Adeguare la didattica alle prove nazionali
Collegio dei docenti	Tutti i docenti	Circolari, Linee guida	Motivazioni che hanno portato alla scelta delle priorità di intervento; integrazione con il RAV e il PTOF

Passo 2: condivisione dei processi del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti
Giugno	Tutti i docenti	Collegio dei Docenti

Passo 3: diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Metodi/strumenti	Destinatari delle azioni
Collegio dei Docenti	Tutti i docenti
Sito della scuola	Famiglie

AREA 1: ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

1.1 COMPETENZE DISCIPLINARI E DI CITTADINANZA

L'attività curricolare, approvata dal Collegio dei Docenti, tiene conto delle Indicazioni Nazionali proprie del primo ciclo d'istruzione. Essa si articola nella costruzione di saperi e competenze trasversali e specifiche relative alle singole discipline che nella globalità concorrono al raggiungimento degli esiti della formazione dell'allievo, come di seguito indicato:

“Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.”

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, comprensione di testi letterari, storici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte e musicali;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

1 COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- **IMPARARE AD IMPARARE**
 - Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili e del proprio metodo di studio.
 - Utilizzare gli strumenti di lavoro e le conoscenze in possesso per acquisire nuove competenze.

- **PROGETTARE**
 - Essere in grado di ideare e pianificare un progetto.
 - Essere in grado di formulare ipotesi e sottoporle a verifica.
- **COMUNICARE**
 - Leggere, ascoltare, comprendere e interpretare testi di vario tipo.
 - Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- **COLLABORARE E PARTECIPARE**
 - Acquisire consapevolezza di sé, dei propri limiti e delle proprie capacità.
 - Essere in grado di collaborare con gli altri per la realizzazione di uno scopo comune.
- **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE**
 - Riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale mostrando consapevolezza dei propri diritti e doveri.
- **RISOLVERE PROBLEMI**
 - Acquisire l'abitudine ad identificare problemi e individuare possibili soluzioni.
- **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI**
 - Cogliere le relazioni esistenti tra fatti e fenomeni distanti nel tempo e nello spazio per comprendere la realtà che ci circonda.
- **ACQUISIRE E INTERPRETARE**
 - Acquisire e interpretare criticamente le informazioni distinguendo tra fatti e opinioni valutandone l'attendibilità.

2 COMPETENZE PER AREE DISCIPLINARI IN TERMINI DI TRAGUARDI DI APPRENDIMENTO

2.1 AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA ITALIANO

- Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri;
- Ascoltare e comprendere testi di vario tipo “diretti” e “trasmessi” dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e l'intenzione dell'emittente.
- Esporre oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).
- Usare manuali delle discipline o testi divulgativi nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruire sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.
- Leggere testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e cominciare a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.

- Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- Produrre testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- Comprendere e usare in modo appropriato le parole del vocabolario di base
- Riconoscere e usare termini specialistici in base ai campi di discorso
- Adattare opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.

LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA INGLESE

I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa

- Comprendere oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- Descrivere oralmente situazioni, raccontare avvenimenti ed esperienze personali, esporre argomenti di studio.
- Interagire con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
- Leggere semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.
- Leggere testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
- Scrivere semplici resoconti e comporre brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
- Individuare elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e confrontarli con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.
- Affrontare situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usare la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collaborare fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.
- Autovalutare le competenze acquisite ed essere consapevole del proprio modo di apprendere.

SECONDA LINGUA COMUNITARIA

I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa

- Comprendere brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Comunicare oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
- Descrivere oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
- Leggere brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.

- Chiedere spiegazioni, svolgere i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.
- Stabilire relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.
- Confrontare i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

2.2 AREA STORICO-GEOGRAFICA-ARTISTICA-ESPRESSIVA

STORIA

- Informarsi su fatti e problemi storici e/o di attualità mediante adeguate fonti storiche anche digitali.
- Comprendere testi storici.
- Esporre oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e appropriate riflessioni.
- Usare le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
- Comprendere aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- Conoscere aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- Conoscere aspetti e processi essenziali della storia del proprio territorio.
- Conoscere aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e metterli in relazione con i fenomeni storici studiati.

GEOGRAFIA

- Orientarsi nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche.
- Utilizzare opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici per comprendere e comunicare efficacemente informazioni spaziali.
- Riconoscere nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
- Osservare, leggere e analizzare sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valutare gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali delle diverse scale geografiche.

MUSICA

- Partecipare in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali.
- Usare diversi sistemi di notazione tradizionale funzionale alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.
- Comprendere e valutare opere musicali riconoscendone i significati, in relazione ai diversi contesti storico-culturali.

ARTE E IMMAGINE

- Realizzare elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.
- Padroneggiare gli elementi principali del linguaggio visivo, leggere e comprendere i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.
- Leggere le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconoscere il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.
- Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed essere sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.
- Analizzare e descrivere beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

EDUCAZIONE FISICA

- Essere consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.
- Utilizzare le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
- Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair – play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.
- Riconoscere, ricercare e applicare a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.
- Rispettare criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.
- Essere capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

RELIGIONE CATTOLICA

- Essere aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui

vive, sapere interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.

- Individuare, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.
- Ricostruire gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e confrontarli con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.
- Riconoscere i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), individuarne le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.
- Cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Iniziare a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e imparare a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

2.3 AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

MATEMATICA

- Muoversi con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.
- Riconoscere e denominare le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.
- Analizzare e interpretare rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.
- Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.
- Spiegare il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Confrontare procedimenti diversi e produrre formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
- Produrre argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite.
- Orientarsi nelle situazioni di incertezza con valutazioni di probabilità.
- Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e capire come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

SCIENZE

- Esplorare e sperimentare, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, immaginarne e verificarne le cause; ricercare soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.

- Sviluppare semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.
- Riconoscere nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.
- Avere una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconoscere nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.
- Essere consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.

TECNOLOGIA

- Progettare e realizzare rappresentazioni grafiche relative alla struttura e al funzionamento di oggetti utilizzando elementi della geometria descrittiva.
- Progettare e realizzare rappresentazioni grafiche e infografiche utilizzando linguaggi multimediali.
- Conoscere i principali sistemi di trasformazione di risorse o di produzione di beni, riconoscendo le diverse forme di energia coinvolte.
- Conoscere e utilizzare oggetti, strumenti e macchine di uso comune classificandoli e descrivendoli in relazione a forma, struttura e materiali.
- Essere in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.
- Conoscere e utilizzare oggetti e materiali di uso comune, ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e alle proprietà.
- Comprendere i problemi legati alla produzione di energia ed ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione.

EDUCAZIONE CIVICA

- Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- Essere consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conoscere la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

- Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Riconoscere le fonti energetiche, promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- Essere in grado di distinguere i diversi device e utilizzarli correttamente, rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- Essere in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Saper distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prendere piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- Essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- Essere consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli

PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE

La scuola si avvale del Percorso a Indirizzo Musicale che nasce dall'esigenza di offrire agli alunni la possibilità di accostarsi alla cultura e alla tecnica musicale non soltanto dal punto di vista teorico, ma anche e soprattutto da quello pratico, attraverso lo studio di uno strumento. Esso ha un'importante funzione educativa nella società contemporanea, ricca di sollecitazioni musicali, spesso vissute passivamente, e costituisce occasione di **arricchimento culturale** per il preadolescente nel suo percorso formativo all'interno delle finalità della scuola media, **completa** la sua conoscenza teorica del linguaggio musicale sviluppando abilità tecnico-espressive, offre l'**opportunità** di maturare capacità logiche, espressive e comunicative e ne **valorizza** le potenzialità. L'insegnamento dello strumento musicale costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato, le attività didattiche organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.

Gli alunni interessati possono accedervi mediante il superamento di un test orientativo-attitudinale, la durata è triennale.

Le specialità strumentali presenti sono: la CHITARRA, il PIANOFORTE, il SASSOFONO e il VIOLINO.

Finalità del percorso triennale è la pratica della **Musica d'insieme**, strumento metodologico privilegiato che realizza l'integrazione e la cooperazione tra gli alunni, favorisce la solidarietà e

l'inclusione attraverso un lavoro di "squadra" che vede tutti protagonisti indistinti dell'evento musicale, ognuno con le proprie capacità e col proprio bagaglio acquisito.

Le lezioni si svolgono in orario pomeridiano, la frequenza è obbligatoria e gli alunni riporteranno una valutazione al pari delle altre discipline.

1.2 METODOLOGIA

Lo sviluppo delle attitudini nelle varie aree disciplinari, attraverso la problematizzazione dei contenuti e all'interno di una dimensione operativa, costituirà il punto di riferimento dell'attività didattica. L'identità personale dell'alunno si strutturerà e consoliderà, attraverso lavori stimolanti, operativi e coinvolgenti, nonché attraverso l'esercizio dell'auto-valutazione e dell'attività decisionale. Il confronto con se stessi, con il contesto sociale e gli specifici linguaggi delle discipline, si tradurrà in orientamento della persona. A tal fine le metodologie utilizzate, in linea con quanto previsto dalla legge 107 e con l'atto di indirizzo, oltre alla lezione frontale, saranno le seguenti:

- **Cooperative Learning:** gli studenti apprendono in *piccoli gruppi*, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "Problem Solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo di tutti.
- **Attività laboratoriale:** l'attività proposta nel laboratorio si deve prestare a una manipolazione concreta (non bastano i codici linguistici verbale o simbolico); deve implicare le operazioni cruciali (devono essere presenti i passi principali di una procedura); non deve avere una soluzione unica (deve dare la possibilità di decidere); deve provocare uno "spiazzamento" cognitivo (far scoprire qualcosa di nuovo, mettendo in crisi le vecchie conoscenze); si deve situare ad una giusta distanza (il nuovo non deve essere né troppo vicino al conosciuto né troppo distante); deve comportare diversi livelli di interpretazione (pluralità dei punti di vista); deve possedere valenze metaforiche (deve richiamare esperienze lontane ed eterogenee); deve coinvolgere il rapporto dello studente con il sapere (il sapere è conoscenza in azione).
- **Ricerca sperimentale:** l'attività individua e definisce il problema; analizza e seleziona le ipotesi; delimita il campo della ricerca (dei fattori che interagiscono con il problema); campiona gli elementi rappresentativi; seleziona le fonti da cui rilevare dati e informazioni; registra ed elabora i dati raccolti; confronta e verifica le ipotesi; definisce il principio generale.
- **Ricerca-azione:** l'attività consiste nella ricostruzione documentata e ordinata del processo d'azione nel suo farsi. Con la ricerca-azione gli allievi comprendono la complessità dei sistemi in cui l'uomo interviene, la fluidità delle ipotesi progettuali e l'imprevedibilità delle variabili, la parzialità del punto di vista del ricercatore (e il conseguente bisogno di comparare tutti i punti di vista), la necessità di immergersi nella situazione studiata, la presa in carico di percorsi euristici di ricerca (le soluzioni ai problemi reali di rado possono essere individuate e percorse secondo logiche algoritmiche; al contrario, esse richiedono percorsi euristici, logiche aperte).

Metodologicamente il ciclo della ricerca-azione comprende una serie di fasi:

- Identificazione dei problemi da risolvere, delle cause, dei contesti e degli ambienti in cui si collocano, delle risorse e dei vincoli che costringono a fare determinate scelte.
- Formulazione delle ipotesi di cambiamento e dei piani di implementazione.
- Applicazione delle ipotesi nei contesti-obiettivo dei piani formulati.

- Valutazione dei cambiamenti intervenuti e revisione dei progetti e dei piani adottati.
- Approfondimento e diffusione capillare delle applicazioni con valutazione positiva.
- **Mastery Learning:** l'insegnante definisce le abilità concettuali e operative che gli studenti dovrebbero raggiungere al termine dell'intervento didattico:
 - con l'analisi del compito stabilisce i livelli intermedi definendo gli obiettivi particolari in una successione di unità didattiche in grado di promuovere progressivamente le abilità finali; elabora le prove in grado di verificare il raggiungimento o meno degli obiettivi delle unità didattiche individuate; predispone poi le unità didattiche tenendo conto il più possibile dello stato di preparazione iniziale dei suoi allievi;
 - struttura successivamente le attività integrative e di recupero da proporre agli allievi che non avessero raggiunto livelli intermedi di abilità nelle singole unità didattiche; controlla che gli allievi non affrontino l'unità successiva se non hanno conquistato il minimo indispensabile di dominio delle conoscenze e competenze previste dalle unità precedenti
- **Problem Solving:** si applica attraverso 4 fasi specifiche:
 - definizione del problema: frena la tendenza generale a mettersi al lavoro prima ancora di aver analizzato davvero in profondità i dati di cui dispongono;
 - scelta delle strategie di soluzione: elaborare possibili strategie di soluzione, confrontandosi con i compagni e discutendo sugli effetti di una o dell'altra ipotesi;
 - implementare: consente di arricchire un'idea, considerata valida, con apporti derivati dagli altri membri del gruppo;
 - verifica dell'efficacia: consente di riflettere su quanto ipotizzato e posto in essere, alla luce dei risultati, predisponendo una fase di riflessione conclusiva atta a restituire un feedback ricco di spunti per il proseguimento e l'implementazione del progetto stesso.
- **Flipped Classroom:** le classi coinvolte sono protagoniste di un'inversione delle modalità di insegnamento tradizionale in cui il docente è il dispensatore del sapere e l'allievo recepisce, esercitandosi prevalentemente a casa. Le attività avvengono in modalità blended; di conseguenza, è fondamentale l'uso delle nuove tecnologie per fornire le adeguate risorse agli allievi al di fuori del contesto classe. Infatti, gli allievi hanno a disposizione un'ingente quantità di materiali didattici, che possono condividere, annotare, modificare o addirittura creare in maniera collaborativa. Fondamentale è il ruolo dei forum di discussione, in quanto si permette all'allievo di raggiungere diversi obiettivi trasversali afferenti all'area delle relazioni.
- **Lezione dialogata:** fondamentale confronto, anche in classe, diretto e immediato sulle proposte di conoscenza introdotte dall'insegnante. La "discussione" è spesso vista come il simbolo di una didattica aperta, non centrata sull'insegnante.
- **Role-play:** l'attività consiste nel far interpretare alle allieve/i protagoniste/i una rappresentazione scenica, con ruoli definiti, che prende spunto da una situazione o problema da esaminare riferita a vari ambiti della vita.
- **Brainstorming:** espressione libera di idee rispetto a un tema da portare a termine.
- **Visualizzazione:** utilizzo di fonti di vario genere (film, documentari) come materiale didattico.

1.3 PROGETTI E ATTIVITÀ

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa curricolari ed extracurricolari, nonché la progettualità già definiti nei precedenti anni scolastici, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti, sono inseriti nel seguente Piano.

Per i seguenti progetti e attività si pensa di utilizzare i docenti dell'organico dell'autonomia. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano saranno indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Le proposte di ampliamento del curriculum con iniziative, rivolte a tutti gli studenti, saranno attuate nel triennio 2022/2025; vengono progettate all'interno di una prospettiva unitaria come strumenti per stimolare il lavoro di indagine personale, per valorizzare gli interessi e le curiosità culturali, per perfezionare il metodo di studio e, trasversalmente, per agevolare il superamento di eventuali difficoltà e carenze.

1.3.1 ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE

Ambito storico-linguistico e artistico-espressivo: ATTIVITÀ CURRICULARI

PRIORITÀ:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze in lingua madre;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

Riferimento: legge 107, art. 1, comma 7, lettera a) e c)

PROGETTI	OBIETTIVI	DESTINATARI	ATTIVITÀ	RISULTATI ATTESI
"Poesia di Natale"	Potenziare le competenze letterarie e di scrittura	Tutte le classi	Esercizi di scrittura poetica	Migliorare le capacità espressive in testi fortemente connotati

“Incontro con l'autore”	Stimolare il piacere della lettura	Tutte le classi	Lettura di un testo letterario anche attraverso il coinvolgimento di attori	Avvicinare gli alunni al mondo della scrittura attraverso il contratto diretto con gli scrittori
“Progetto Biblioteca”	Stimolare il piacere della lettura	Tutte le classi	Condividere il patrimonio librario della scuola con gli alunni e docenti	Far sì che oltre il 75% degli alunni abbiano avuto accesso alla biblioteca almeno due volte in un anno
“Teatro a scuola”	Promuovere le attività teatrali a scuola su tematiche inerenti l'attività didattica curricolare	Tutte le classi	Partecipazione a eventi teatrali proposti a scuola	Potenziare le competenze nei linguaggi verbali e non verbali
“Progetto Concerti”	Potenziamento delle competenze nella cultura musicale	Tutte le classi	Partecipare ad audizione di concerti	Potenziare le competenze nei linguaggi verbali e non verbali

Ambito storico-linguistico e artistico-espressivo: ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI (* a pagamento)

PRIORITÀ:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze in lingua madre;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Riferimento: legge 107, art. 1, comma 7, lettera a), c), f) e i)

PROGETTI	OBIETTIVI	DESTINATARI	ATTIVITÀ	RISULTATI ATTESI
“Letteralmente Sanzio”	Stimolare il piacere della scrittura critica	Classi seconde e terze	Redazione del giornale d'istituto	Potenziare le abilità di scrittura degli alunni

“Laboratorio di flauto traverso” *	Avvicinare gli alunni allo studio dello strumento mediante un approccio pratico	Tutte le classi	Pratica individuale o per piccoli gruppi e svolgimento di musica orchestrale	Sviluppare la comunicazione non verbale
“Laboratorio di percussioni” *	Avvicinare gli alunni allo studio dello strumento mediante un approccio pratico	Tutte le classi	Pratica individuale o per piccoli gruppi e svolgimento di musica orchestrale	Sviluppare la comunicazione non verbale
“Laboratorio Espressivo – Arte e manualità”	Favorire, attraverso lo sviluppo di attività artistiche, l'espressione delle capacità creative individuali	Tutte le classi	Realizzare manufatti utilizzando diverse tecniche	Consolidare abilità espressive non verbali

Ambito linguistico: ATTIVITÀ CURRICULARI

PRIORITÀ:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze in lingua straniera

Riferimento: Legge 107, art. 1, comma 7, lettera a)

PROGETTI	OBIETTIVI	DESTINATARI	ATTIVITÀ CON DOCENTE MADRELINGUA	DURATA	RISULTATI ATTESI
“Lettorato” in lingua inglese	Sviluppo di competenze orali	Alunni di 31 classi	Conversazioni guidate in classe	15 ore	Acquisire competenze linguistiche spendibili in ambito europeo
“Lettorato” in lingua francese	Sviluppo di competenze orali	Alunni di 21 classi di francese	Conversazioni guidate in classe	10 ore	Acquisire competenze linguistiche spendibili in ambito europeo
“Lettorato” in lingua spagnola	Sviluppo competenze orali	Alunni di 11 classi di spagnolo	Conversazioni guidate in classe	10 ore	Acquisire competenze linguistiche spendibili in ambito europeo

Ambito linguistico: ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI (* a pagamento)

PRIORITÀ:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze in lingua straniera.

Riferimento: legge 107, art. 1, comma 7, lettera a) e c)

PROGETTI	OBIETTIVI	DESTINATARI	ATTIVITÀ	DURATA	RISULTATI ATTESI
“Certificazione CAMBRIDGE” *	Conseguire certificazione di livello A1-A2	Alunni di tutte le classi	Reading, Writing, Listening e Speaking	50 ore per ogni modulo attivato	Acquisizione delle certificazioni spendibili in ambito europeo
“Certificazione DELF” *	Conseguire certificazione di livello A1-A2	Alunni delle classi seconde e terze di lingua francese	Ascolto, Parlato, Scrittura e Comprensione	30 ore per ogni modulo attivato	Acquisizione delle certificazioni spendibili in ambito europeo
“Teatro francofono”	Esercitare le competenze comunicative	Alunni delle classi prime	Ascolto, Parlato, Scrittura e Comprensione	Annuale	Consolidare le competenze comunicative nella seconda lingua

Ambito matematico-scientifico-tecnologico: ATTIVITÀ CURRICULARI

PRIORITÀ:

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Riferimento: legge 107, art. 1, comma 7, lettera b), h) e i)

PROGETTI	OBIETTIVI	DESTINATARI	ATTIVITÀ	RISULTATI ATTESI
“Giochi Bocconi”	Incentivare l'interesse per le materie scientifiche Valorizzare le eccellenze	Alunni di tutte le classi	Lezioni di approfondimento, potenziamento e di allenamento attraverso simulazioni di gare	Potenziare le competenze logico-matematiche degli alunni

“Giochi Matematici del Mediterraneo”	Incentivare l'interesse per le materie scientifiche Valorizzare le eccellenze	Alunni di tutte le classi	Lezioni di approfondimento, potenziamento e di allenamento attraverso simulazioni di gare	Potenziare le competenze logico-matematiche degli alunni
“Informatica di base”	Utilizzare gli applicativi Office	Classi prime – seconde	Realizzazione di prodotti multimediali	Consolidare le conoscenze dei sistemi operativi e dei principali applicativi Office
“Scratch: creative computing a scuola”	Stimolare l'interesse per l'informatica e il pensiero computazionale	Classi prime	Realizzazione di applicativi legati alla didattica	Potenziare le competenze collaborative e competenze logiche

Ambito matematico-scientifico-tecnologico: ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI

PRIORITÀ:

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Riferimento: Legge 107, art. 1, comma 7, lettera b), h) e i)

PROGETTI	OBIETTIVI	DESTINATARI	ATTIVITÀ	RISULTATI ATTESI
“First Lego League – La robotica a scuola”	Stimolare l'interesse per l'informatica e l'uso delle nuove tecnologie applicate al campo dell'automazione	Classi seconde e terze	Programmare meccanismi automatizzati	Potenziare le competenze collaborative e competenze logiche
“Laboratorio tecnico-progettuale”	Progettare in 3D	Classi prime e terze	Realizzazione di artefatti, anche digitali, tridimensionali	Consolidare la manualità e la capacità di progettazione
“Bridge”	Migliorare le relazioni sociali e le finalità logiche	Tutte le classi	Incontri a squadre di bridge	Migliorare la capacità di lavorare in gruppo e le abilità logiche

1.3.2 PROGETTI PON Piano Integrato degli Interventi 2014/2020

La scuola per innalzare e adeguare le competenze ha attivato percorsi di formazione mirati a:

- rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base;
- sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti;
- promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.
- sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia;
- promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente;
- favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

MODULI	DURATA	CLASSI A CUI È RIVOLTO	ALUNNI COINVOLTI
Arte, scrittura creativa, teatro "TEATRANDO"	30 ore	Seconde e terze	20
Musica e Canto "MUSICA MAESTRO!"	30 ore	Prime, seconde e terze	20
Musica e Canto "TANTO PER CANTARE"	30 ore	Prime, seconde e terze	20
Competenza alfabetica funzionale "IL GIORNALINO"	30 ore	Terze	20
Competenza multilinguistica "PREPARIAMOCI ALL'ESAME DELF"	30 ore	Terze	20
Competenza multilinguistica "HOLA HOLA COMO ESTAS?"	30 ore	Prime	20
Competenza multilinguistica "AD MAIORA"	30 ore	Terze	20
Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica STEM "GIOCHIAMO CON LA MATEMATICA"	30 ore	Terze	20
Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e	30 ore	Seconde	20

Matematica STEM “CHIMICA E AMBIENTE”			
Competenza digitale “ROBOTICA CHE PASSIONE!”	30 ore	Seconde e terze	20
Competenza digitale “CODING A SCUOLA”	30 ore	Prime	20
Competenza in materia di cittadinanza “IMPARIAMO A CONFRONTARCI”	30 ore	Terze	20
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale “GIOCHIAMO ALL'APERTO”	30 ore	Prime	20

I vari moduli, svolti da docenti esperti affiancati da docenti tutor, sviluppano una serie di attività in grado di garantire specifiche competenze e metodologie sperimentali al fine di contribuire all’ottimale raggiungimento degli obiettivi che il PON si prefigge, in linea con le peculiari esigenze educative e formative pertinenti alle raccomandazioni e agli orientamenti formulati dall’Unione Europea.

1.4 VISITE GUIDATE E VIAGGI D’ISTRUZIONE

All’interno del PTOF del nostro Istituto una delle attività che viene offerta agli studenti sono i viaggi d’istruzione e le visite guidate che possono essere proposte dalla Funzione Strumentale predisposta a tali attività o dai docenti delle diverse classi. Si tratta di attività importanti che vanno oltre l’accrescimento puramente culturale e diventano per lo studente momenti di crescita personale, condividendo con i suoi compagni e i suoi insegnanti quella che è non solo un’esperienza scolastica ma anche di vita. Il viaggio studio e la visita guidata hanno effettivamente come fine principale l’arricchimento culturale dei ragazzi che vengono accompagnati e guidati alla scoperta di luoghi nuovi, culture diverse e messi a contatto con espressioni artistiche di periodi e autori differenti; ma di non minore importanza è la ricaduta che un’esperienza di questo tipo può avere dal punto di vista formativo. Lo studente, infatti, grazie al supporto dell’insegnante e delle guide che lo accompagnano nel viaggio di scoperta, viene portato a sviluppare quelle competenze che sono oggi indicate come strumenti fondamentali da raggiungere a livello multidisciplinare alla fine del percorso scolastico culturali. Tutti i viaggi e le visite sono organizzati in maniera dettagliata ed accurata, tenendo conto della progettazione didattica delle diverse classi e delle richieste specifiche degli insegnanti. Tutti i viaggi e le visite sono supportati da guide esperte che, in collaborazione con i docenti accompagnatori, scelgono i percorsi più adatti alle diverse classi e alle diverse programmazioni didattiche.

PROGETTI	OBIETTIVI	DESTINATARI	ATTIVITÀ	RISULTATI ATTESI
“Visite d’istruzione scientifico-naturalistiche”	Incentivare l’interesse per le materie geografico-scientifiche	Classi prime	Realizzazioni di power point, relazioni, cartelloni e visita diretta della meta individuata	Potenziare le competenze scientifico-sperimentale degli alunni
“Visite d’istruzione di ambito storico artistiche”	Potenziamento delle competenze in ambito storico e artistico	Classi seconde	Realizzazioni di power point, relazioni, cartelloni e visita diretta della meta individuata	Potenziare le competenze nei linguaggi verbali e non verbali
“Viaggio studio”	Potenziamento delle competenze in ambito linguistico	Classi terze	Realizzazioni di power point, relazioni, cartelloni e visita diretta della meta individuata	Potenziare le competenze nei linguaggi verbali e non verbali

1.5 PIANO DELLE EDUCAZIONI

Nel triennio la scuola organizza per gli studenti attività educative e didattiche unitarie che, a partire dai problemi reali, hanno lo scopo di aiutare a trasformare in competenze personali le conoscenze e abilità provenienti dalle medesime educazioni. La scuola, infatti, affianca al compito “dell’insegnare ad apprendere” quello “dell’insegnare a essere”. Formare cittadini italiani, che siano nello stesso tempo cittadini dell’Europa e del mondo, significa affrontare quotidianamente i problemi più importanti che toccano il nostro continente e tutta l’umanità. Attraverso l’educazione alla convivenza civile gli studenti hanno la possibilità di comprendere di far parte di grandi tradizioni comuni, di un’unica comunità di destino europea così come di un’unica comunità di destino planetaria. L’elaborazione dei saperi necessari per comprendere l’attuale condizione dell’uomo planetario, definita dalle molteplici interdipendenze fra locale e globale, è dunque la premessa indispensabile per l’esercizio consapevole di una cittadinanza nazionale, europea e mondiale.

Piano delle educazioni: ATTIVITÀ CURRICULARI

PRIORITÀ:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all’autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- definizione di un sistema di orientamento;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Riferimento: Legge 107, art. 1, comma 7, lettera d), e), i), l), s) e g)

PROGETTI	OBIETTIVI	DESTINATARI	ATTIVITÀ	RISULTATI ATTESI
“Progetto Orientamento”	Far riflettere l'alunno sul percorso scolastico, sul suo modo di pensare ai fini dell'orientamento	Tutte le classi	Promuovere attività che mettano in luce le competenze trasversali	Ridurre la dispersione scolastica alla fine del primo anno di scuola superiore a meno del 5%
“Progetto Ambiente”	Incentivare l'interesse per le materie scientifiche	Alunni di tutte le classi	Realizzazioni di cartelloni, power point e plastici	Promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti a livello individuale
Educazione alla legalità, solidarietà e pari opportunità				
“Giornata della Memoria e dell' Accoglienza”	Sensibilizzare gli alunni al problema dell'immigrazione e dell'accoglienza	Tutti le classi	Visione di film, dibattiti in classe e realizzazione di cartelloni	
“Giornata per ricordare le vittime innocenti di tutte le mafie”	Sensibilizzare gli alunni a ricordare chi ha dato il suo contributo alla lotta contro le mafie	Tutti le classi	Visione di film, dibattiti in classe e realizzazione di cartelloni	

“Bullismo e Cyberbullismo”	Sensibilizzare gli alunni ad assumere comportamenti responsabili nell'uso dei social network	Tutti le classi	Dibattiti in classe e realizzazione di cartelloni
“Progetto contro la violenza sulle donne”	Prevenire la violenza di genere presso le giovani generazioni e diffondere la consapevolezza di un'identità di genere	Classi Terze	Visione di cortometraggi, dibattiti in classe e realizzazione di cartelloni
“Giornata della memoria: contro il genocidio”	Sensibilizzare gli alunni a ricordare chi ha subito persecuzioni in nome della superiorità della razza	Classi Terze	Visione di film, dibattiti in classe e realizzazione di cartelloni
“Giornata mondiale della disabilità”	Promuovere l'integrazione/inclusione degli alunni disabili e sensibilizzare sul valore della diversità	Tutte le classi	Visione di film, dibattiti in classe e realizzazione di cartelloni
Educazione alla salute			
“Educazione alla salute: incontri con l'AIRC”	Sensibilizzare gli alunni sull'importanza di un corretto e sano stile di vita	Tutte le classi	Incontri con medici dell'associazione AIRC
“Studio e sport”	Promuovere corretti stili di vita per il conseguimento del benessere psicofisico	Tutti le classi	Atletica leggera, pallacanestro, pallavolo. Avviamento alle discipline sportive con fasi di istituto ed esterne programmate dal MIUR
“Educazione alla salute: alimentazione e benessere”	Educare a una sana alimentazione per un sano stile di vita	Tutti le classi	Dibattiti in classe e incontri con medici specialisti nutrizionisti

Educazione alla sicurezza				
“Educazione stradale”	Conoscere le principali norme del codice della strada	Classi Terze	Incontri con gli ufficiali del Comando dei Vigili Urbani	Acquisire comportamenti coscienti e responsabili
“Educazione alla sicurezza”	Informazioni procedure da attuare in caso di emergenza	Tutte le classi	Incontri con l’RSPP e l’ASPP d’istituto	Eseguire nei tempi e modi previsti le prove di evacuazione

PROGETTO ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Leggere per crescere

Leggere aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività, la scuola è il luogo privilegiato per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura e dell’informazione attraverso essa.

Le proposte di lettura per gli alunni coinvolti nel progetto saranno diversificate a seconda del loro livello scolastico, e spazieranno dai classici della letteratura ai romanzi di genere, dall’amicizia al gioco, dalla fantasia all’avventura, dal mondo dell’adolescenza alla diversità, dagli animali al territorio, dalla storia del Novecento a paesi lontani, all’attualità attraverso la lettura di riviste e quotidiani.

DESTINATARI:

Tutti gli alunni che non si avvalgono dell’insegnamento della religione Cattolica

FINALITÀ

- Fare acquisire il piacere della lettura.
- Stimolare la lettura nel tempo libero e renderla un’abitudine.
- Conoscere e frequentare i luoghi della lettura (biblioteche, librerie).
- Usare la lettura come strumento di aggiornamento e informazione.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura.
- Arricchire il patrimonio lessicale e culturale.
- Sviluppare la creatività e l’immaginazione.

- Educare al piacere dell'ascolto e all'autonomia di pensiero.
- Acquisire la conoscenza di vari generi letterari.
- Favorire una circolarità fra libro, mondo e costruzione della persona.
- Favorire gli scambi di idee fra lettori.
- Conoscere gli Autori e il mondo dell'Editoria Libraria.
- Orientarsi in biblioteca e in libreria.
- Leggere riviste e quotidiani.

ATTIVITA'

Lettura di libri di genere, classici della letteratura, riviste, quotidiani, conoscenza dei luoghi di lettura, della biblioteca in particolare quella scolastica e di quartiere.

METODOLOGIA Creazione di spazi per la lettura individuale e/o collettiva nonché di situazioni motivanti all'ascolto e alla produzione.

Analisi dei testi (approfondimenti, rielaborazioni, compilazione di schede di lettura ...).

Apprendimento cooperativo.

Uscite sul territorio.

TEMPI

Intero anno scolastico.

VERIFICA

Analisi dei libri letti, produzioni iconiche, cartelloni murali.

Scheda di lettura dei libri.

Schede di recensione dei libri letti.

VALUTAZIONE

Efficacia del progetto sulla base della risposta degli alunni relativamente a interesse, arricchimento culturale.

1.4 PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE

Il **“PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE”**, nella scuola di tutti e per ciascuno, è il progetto di Istituto riguardante l'accoglienza, l'integrazione e l'intervento per gli studenti diversamente abili e per quelli che necessitano di Bisogni Educativi Speciali o BES: alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento o DSA, alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

È un documento elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione o GLI e successivamente deliberato dal Collegio dei docenti.

Esso nasce dall'esigenza di individuare criteri, principi educativi e pratiche comuni in tema di accoglienza e d'intervento su queste tipologie di alunni, consentendo di attuare - in modo operativo - le varie indicazioni normative.

Il protocollo delinea “buone prassi” condivise riguardanti:

- l'aspetto amministrativo e burocratico
- l'aspetto educativo-didattico
- l'aspetto sociale



- l'aspetto affettivo-relazionale
- la collaborazione con le famiglie

Gli obiettivi del protocollo sono:

- definire azioni condivise tra tutto il personale all'interno dell'Istituto
- prevenire l'eventuale disagio negli alunni
- favorire un clima di accoglienza
- favorire l'integrazione
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, cooperative, Enti di formazione).

Per una più approfondita analisi si rinvia a: www.raffaellosanzio.edu.it

AREA 2: PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Premessa

L'Animatore Digitale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, ivi comprese quelle previste nel Piano triennale dell'offerta formativa di Istituto.

Si tratta, quindi, di una figura di sistema e **non di un supporto tecnico** (su questo, infatti, il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo).

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28), l'Animatore Digitale dell'Istituto il proprio piano di intervento:

AMBITO: FORMAZIONE INTERNA	
INTERVENTI	
Prima annualità	
	• Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. • Somministrazione di un questionario ai docenti per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti. • Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.

- Formazione base dei docenti all'uso delle LIM.
- Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata.
- Utilizzo generale del registro elettronico.
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali.
- Partecipazione della Scuola alla "Settimana Internazionale dell'Ora del Codice".
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Seconda annualità

- Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola.
- Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata.
- Formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale.
- Creazione da parte di ogni docente del proprio e-portfolio.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.
- Utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana.
- Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD).
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Terza annualità

- Elaborazione di lavori in *team* e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.).
- Creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale.
- Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.
- Utilizzo dati (anche INVALSI, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi).
- Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

AREA 3: VALUTAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO

3.1 VALUTAZIONE DEGLI ESITI DEGLI STUDENTI

ASPETTI GENERALI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione costituisce uno dei momenti più importanti in cui si esplica la funzione docente “sia nella sua dimensione individuale che collegiale”. Essa inoltre è espressione dell'autonomia professionale del docente, ma anche dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

Ogni alunno, come previsto dall'art. 2, comma 4, del DPR 24 giugno 1998, n. 249 “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”, ha diritto ad una *“valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento”*.

Il Collegio dei docenti decide eventuali deroghe per quel che concerne l'ammissione alla classe successiva con frequenza inferiore ai 3/4 dell'orario annuale personalizzato, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. (DPR n. 122/09 art. 2, comma 10)

FUNZIONE FORMATIVA DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla “Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione” adottata dal Consiglio Europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.

Per garantire il diritto degli alunni ad una *“valutazione tempestiva”* ed attivare in essi il processo di autovalutazione, il Collegio dei docenti ritiene che sia necessario far conoscere:

- all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- alla famiglia, il livello di acquisizione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti dei propri figli in relazione alle attività didattiche ed educative realizzate.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

Valutazione diagnostica o iniziale:

- individua, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni;
- accerta il possesso dei pre-requisiti al fine di predisporre le attività di recupero, consolidamento e potenziamento.

Valutazione formativa o in itinere:

- è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento;
- rappresenta un momento interattivo di scambio e di dialogo pedagogico tra docenti ed alunni;

- è un incentivo al perseguimento dell'obiettivo del massimo possibile sviluppo della personalità;
- permette di rilevare i mutamenti introdotti dalle attività scolastiche nello sviluppo globale delle capacità dell'alunno.

Valutazione sommativa o complessiva o finale:

- consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico;
- rappresenta una sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della progettazione didattica per la correzione di eventuali errori di impostazione;
- realizza un confronto tra risultati ottenuti e risultati previsti, tenendo conto delle condizioni di partenza.

Valutazione formativa come autoregolazione dell'attività didattica

Attraverso le rilevazioni della valutazione formativa il docente è in grado di:

- verificare il grado di apprendimento di ogni singolo alunno;
- predisporre interventi personalizzati al fine di conseguire gli obiettivi prefissati.

Lo studente può:

- prendere coscienza della propria situazione in relazione all'impegno e all'efficacia del metodo di studio;
- individuare carenze e lacune;
- ricevere indicazioni per il proprio orientamento;
- sviluppare capacità di autovalutazione.

Valutazione trasparente

Affinché la valutazione possa diventare un reale momento di crescita personale degli alunni e un efficace strumento dell'attività didattica dei docenti, il Collegio dei Docenti attribuisce fondamentale importanza a:

- elaborazione di criteri di valutazione chiari;
- elaborazione di criteri di valutazione omogenei per garantire oggettività e uniformità di giudizio.

A tal fine i docenti concordano e predispongono griglie di misurazione dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per i diversi tipi di verifiche, esplicitandone i criteri di valutazione sulla base di indicatori e descrittori.

Criteri per la valutazione (intermedia e finale)

La valutazione viene espressa tenendo in considerazione: l'impegno, gli obiettivi raggiunti, il progresso rispetto ad una valutazione iniziale. Riguarderà due aspetti fondamentali: quello relativo all'apprendimento di contenuti disciplinari e alla capacità di organizzare e utilizzare le conoscenze apprese, e quello relativo alla maturazione globale di ogni alunno. Pertanto terrà conto:

- del livello di partenza
- dei condizionamenti socio-ambientali
- delle potenzialità da sviluppare
- dell'interesse, della partecipazione e dell'impegno profusi nel lavoro scolastico
- dell'atteggiamento e del comportamento nei confronti delle persone e dell'ambiente scolastico
- del progresso compiuto in relazione agli obiettivi effettivamente prefissati

Strumenti di verifica

I docenti utilizzeranno per le verifiche:

- colloqui
- elaborati scritti
- produzioni creative
- prove pratiche
- questionari
- ricerche
- schede
- test del tipo vero/falso o a scelta multipla
- prove di abilità acquisite
- CBT (Computer Based Test)

Esse, unitamente all'osservazione sistematica *dei comportamenti, dell'esecuzione delle consegne, della partecipazione attiva e pertinente alle attività formative*, permetteranno di controllare la qualità del processo formativo e degli apprendimenti di ciascun.

I docenti utilizzeranno un codice comune di certificazione dei livelli di sviluppo degli apprendimenti attraverso la tabella di seguito riportate:

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CONOSCENZA	ABILITÀ	COMPETENZE	VOTO	LIVELLO
Totale mancanza di elementi significativi per la valutazione			1	NON ADEGUATO
Non conosce gli elementi fondamentali della disciplina			2	NON ADEGUATO
Non conosce gli elementi specifici della disciplina e non è in grado di utilizzarne gli strumenti	Non sa riconoscere, analizzare e confrontare conoscenze	Non è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite in situazioni nuove	3	NON ADEGUATO

Conosce in modo molto frammentario gli elementi specifici della disciplina e utilizza gli strumenti in modo improprio	Riconosce, analizza e confronta scarsamente le conoscenze	Utilizza in modo lacunoso le scarse conoscenze acquisite	4	INIZIALE
Conosce in modo frammentario gli elementi specifici della disciplina ed è in grado, solo se guidato, di utilizzarne gli strumenti	Riconosce, analizza e confronta con fatica le conoscenze	Utilizza le conoscenze acquisite in modo incompleto e/o impreciso	5	
Conosce parzialmente gli elementi specifici della disciplina ed è in grado di utilizzarne in modo essenziale gli strumenti	Riconosce, analizza e confronta in modo incompleto le conoscenze	Utilizza le conoscenze acquisite in modo essenziale	6	BASE
Conosce e comprende in modo settoriale gli elementi specifici della disciplina ed è in grado di utilizzarne in modo semplice gli strumenti	Riconosce, analizza e confronta in modo talvolta incerto le conoscenze	Utilizza le conoscenze acquisite in modo adeguato	7	INTERMEDIO
Conosce e comprende in modo opportuno gli elementi della disciplina e il linguaggio specifico ed è in grado di utilizzarne in modo corretto gli strumenti	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni	Utilizza le conoscenze acquisite in modo chiaro e appropriato	8	

Conosce e comprende in modo completo gli elementi della disciplina e il linguaggio specifico ed è in grado di utilizzarne in modo articolato gli strumenti	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni in modo sicuro e personale	Utilizza le conoscenze acquisite in modo significativo, in funzione di nuove acquisizioni	9	AVANZATO
Conosce e comprende in modo chiaro, completo e sicuro gli elementi della disciplina e il linguaggio specifico; è in grado di utilizzarne in modo puntuale e consapevole gli strumenti e di riorganizzare le informazioni in maniera approfondita	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni in modo personale e creativo.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo significativo, responsabile e critico in funzione di nuove acquisizioni	10	

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVE ORALI (valida per tutte le discipline)

	INDICATORI Acquisizione dei contenuti. Capacità di utilizzare le conoscenze e di collegarle tra loro	INDICATORI Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	INDICATORI Ricchezza e padronanza lessicale in riferimento al linguaggio specifico della disciplina	INDICATORI Capacità di analisi e comprensione della realtà a partire dalla riflessione sul proprio vissuto PER LE CLASSI TERZE	INDICATORI Capacità di analisi e comprensione della realtà a partire dalla riflessione sul proprio vissuto PER LE CLASSI PRIME E SECONDE	VOTO
DESCRIPTORI	Ha acquisito i contenuti della disciplina in maniera completa e sicura. Utilizza le conoscenze collegandole in una trattazione ampia e approfondita	Formula articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti	Si esprime correttamente con lessico ricco, appropriato e originale	Analizza e comprende la realtà a partire da una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	Comprende la realtà a partire da una riflessione attenta e consapevole sulle proprie esperienze personali	10
DESCRIPTORI	Ha acquisito i contenuti della disciplina in maniera completa. Utilizza le conoscenze collegandole in una trattazione articolata	Formula articolate argomentazioni personali, rielaborando efficacemente i contenuti	Si esprime correttamente con lessico appropriato e originale	Analizza e comprende la realtà a partire da una riflessione attenta e consapevole sulle proprie esperienze personali	Comprende la realtà a partire da una riflessione consapevole sulle proprie esperienze personali	9

DESCRITTORI	Ha acquisito i contenuti della disciplina in maniera appropriata. Utilizza correttamente le conoscenze, facendo adeguati collegamenti	Formula argomentazioni personali con una corretta rielaborazione dei contenuti	Si esprime adeguatamente con lessico appropriato	Analizza e comprende la realtà a partire da una riflessione consapevole sulle proprie esperienze personali	Comprende la realtà a partire da una riflessione appropriata sulle proprie esperienze personali	8
DESCRITTORI	Ha acquisito settorialmente i contenuti della disciplina. Utilizza e collega le conoscenze in modo semplice	Formula argomentazioni personali soltanto in relazione a specifici argomenti	Si esprime con lessico semplice	Analizza e comprende la realtà a partire da una riflessione adeguata sulle proprie esperienze personali	Comprende la realtà a partire da una riflessione adeguata sulle proprie esperienze personali	7
DESCRITTORI	Ha acquisito i contenuti della disciplina in modo parziale e incompleto. Utilizza e collega le conoscenze soltanto se guidato	Formula semplici argomentazioni personali	Si esprime in modo non sempre adeguato con lessico semplice e incerto	Analizza e comprende la realtà con difficoltà, riflettendo - soltanto se guidato - a partire dalle proprie esperienze personali	Comprende la realtà con difficoltà, riflettendo - soltanto se guidato - sulla proprie esperienze personali	6
DESCRITTORI	Ha acquisito i contenuti della disciplina con difficoltà e in modo frammentario.	Argomenta in modo disorganico e superficiale	Si esprime in maniera non sempre corretta con lessico non sempre adeguato	Analizza e comprendere la realtà con fatica e in modo non sempre adeguato a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze	Comprende la realtà con fatica e in modo non sempre adeguato a partire dalla riflessione sul proprio vissuto	5
DESCRITTORI	Ha acquisito i contenuti della disciplina in modo molto frammentario e lacunoso	Non è in grado di argomentare in maniera personale	Si esprime in maniera scorretta o stentata con lessico povero	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo del tutto inadeguato	Non è in grado di comprendere la realtà a partire dalla riflessione sul proprio vissuto o lo fa in modo del tutto inadeguato	4
DESCRITTORI	Non acquisizione dei contenuti della disciplina	Non acquisizione dei contenuti della disciplina	Non acquisizione dei contenuti della disciplina	Non acquisizione dei contenuti della disciplina	Non acquisizione dei contenuti della disciplina	3-2
DESCRITTORI	Non vi sono elementi per la valutazione	Non vi sono elementi per la valutazione	Non vi sono elementi per la valutazione	Non vi sono elementi per la valutazione	Non vi sono elementi per la valutazione	1

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione del percorso didattico educativo sarà espressa in decimi in applicazione delle norme e modalità previste dall'art. 10 del DPR 22 giugno 2009, n. 122. Nella valutazione si terrà conto dei progressi compiuti dagli alunni, a livello educativo-didattico, rispetto alla situazione di partenza, alle potenzialità da sviluppare e all'impegno profuso, facendo comunque sempre riferimento al PEI. Per gli esami del primo ciclo saranno predisposte prove idonee a valutare i progressi dell'alunno sulla base degli insegnamenti impartiti.

Le prove d'esame possono:

- essere differenziate in relazione a quanto previsto dal PEI
- essere considerate equivalenti a quelle ordinarie, anche se differenziate
- essere sostenute con l'uso di strumenti compensativi

Sui diplomi di licenza sarà riportato il voto finale in decimi, senza alcun riferimento alla differenziazione delle prove.

Agli alunni che non conseguono la licenza sarà rilasciato un attestato di credito formativo, utile all'iscrizione alle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi e per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

INDICATORI	DESCRIPTORI	VOTO	LIVELLO
Conoscenze Abilità e competenze	Ampie e consolidate È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite. Applica con sicurezza i procedimenti acquisiti e affronta problematiche.	10	AVANZATO
Conoscenze Abilità e competenze	Ampie e consolidate È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite. Applica i procedimenti acquisiti e affronta alcune situazioni problematiche.	9	
Conoscenze Abilità e competenze	Consolidate È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite. Sa svolgere attività semplici in autonomia e applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate.	8	INTERMEDIO
Conoscenze Abilità e competenze	Parzialmente consolidate È in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite. Sa svolgere attività semplici in autonomia e applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate.	7	
Conoscenze Abilità e competenze	Essenziali. Esplicita le conoscenze acquisite solo con l'aiuto dell'insegnante. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato.	6	BASE

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICA DI APPRENDIMENTO

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA), certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, si applicano i criteri previsti dall'art. 10 del DPR n. 122/09.

La valutazione è coerente con il piano didattico personalizzato (DM del 12 luglio 2011) predisposto dal consiglio di classe e predisposta adottando criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite. Per l'effettuazione delle prove scritte, i docenti possono riservare alle alunne e agli alunni tempi più lunghi di quelli ordinari e consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove stesse.

VALUTAZIONE INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

DESCRITTORE	GIUDIZIO SINTETICO
L'alunno/a è in grado di organizzare le sue conoscenze in maniera autonoma, completa e approfondita, individuando opportuni collegamenti interdisciplinari e utilizzando un linguaggio specifico accurato. Mostra spiccato interesse e notevole motivazione, evidenziando una partecipazione molto attiva connotata da spirito di iniziativa. Utilizza le competenze apprese in situazioni nuove ed esprime valutazioni personali.	Ottimo
L'alunno/a è in grado di organizzare le sue conoscenze in maniera autonoma, completa e approfondita, individuando collegamenti interdisciplinari e utilizzando un linguaggio specifico ricco. Mostra vivo interesse e motivazione costante, evidenziando una proficua partecipazione. Utilizza le competenze acquisite in maniera personale ed autonoma.	Distinto
L'alunno/a è in grado di organizzare le sue conoscenze in maniera autonoma ed efficace, utilizzando un buon linguaggio specifico. Mostra interesse proficuo, motivazione appropriata e partecipazione attiva. Possiede e applica in modo pertinente le competenze acquisite.	Buono
L'alunno/a è in grado di applicare le sue conoscenze in maniera abbastanza completa, utilizzando un linguaggio specifico corretto. Mostra interesse e motivazione alterni e partecipazione discontinua. Applica le competenze apprese in modo parziale.	Discreto
L'alunno/a è in grado di applicare le sue conoscenze in maniera essenziale, utilizzando un linguaggio semplice. Mostra interesse e motivazione alterni e settoriali e partecipa solo se sollecitato. Utilizza le competenze di base in maniera elementare.	Sufficiente
L'alunno/a è in grado di applicare le sue conoscenze in maniera superficiale e incompleta, utilizzando un linguaggio non corretto. Mostra scarso interesse, motivazione parziale e limitata partecipazione. Utilizza solo le competenze di base con difficoltà e in maniera impropria.	Non Sufficiente

VALUTAZIONE ATTIVITÀ ALTERNATIVA
ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

(D.Lgs. n. 62 del 2017 precisa che "la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti").

DESCRITTORE	GIUDIZIO SINTETICO
L'alunno/a mostra spiccato interesse e notevole motivazione, evidenziando una partecipazione molto attiva connotata da spirito di iniziativa. Utilizza le	Ottimo

competenze apprese in situazioni nuove ed esprime valutazioni personali.	
L'alunno/a mostra vivo interesse e motivazione costante, evidenziando una proficua partecipazione. Utilizza le competenze acquisite in maniera personale ed autonoma.	Distinto
L'alunno/a mostra interesse proficuo, motivazione appropriata e partecipazione attiva. Possiede e applica in modo pertinente le competenze acquisite.	Buono
L'alunno/a mostra interesse e motivazione alterni e partecipazione discontinua. Applica le competenze apprese in modo parziale.	Discreto
L'alunno/a mostra interesse e motivazione alterni e settoriali e partecipa solo se sollecitato. Utilizza le competenze di base in maniera elementare.	Sufficiente
L'alunno/a mostra scarso interesse, motivazione parziale e limitata partecipazione. Utilizza solo le competenze di base con difficoltà e in maniera impropria.	Non Sufficiente

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. L.gs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare). Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".

- **FREQUENZA:** assiduità della presenza (contribuiscono alla valutazione: assenze, ritardi, entrate posticipate e uscite anticipate).
- **RISPETTO:** delle persone, delle regole, degli ambienti e dell'integrità delle strutture.
- **ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE:** interazione e atteggiamenti positivi e propositivi all'interno del gruppo.
- **APPLICAZIONE E IMPEGNO:** applicazione autonoma e responsabile nello studio; espletamento puntuale delle consegne.

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

La valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica è declinata prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, al dettato costituzionale, al valore del rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura, riconoscendo il valore delle regole e della responsabilità personale e mostrando consapevolezza dei propri diritti e doveri.

- **COSTITUZIONE - EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ - SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ:** essere consapevoli dei comportamenti fondati sul rispetto delle persone e della convivenza sociale, sulla legalità e sull'appartenenza ad una comunità universale, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Maturare responsabilità volta alla tutela della salute, della sicurezza e del benessere psicofisico. Prendere coscienza della necessità di uno sviluppo sostenibile e della tutela del patrimonio del territorio. Comprendere l'importanza del lavoro e della crescita economica rispettosa degli ecosistemi e delle risorse naturali per la tutela della qualità della vita.
- **CITTADINANZA DIGITALE:** interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, rispettando la privacy e le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo. Adottare comportamenti adeguati per la salvaguardia della propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali. Utilizzare in modo consapevole gli strumenti digitali per argomentare.

VOTO COMPORTAMENT O	FREQUENZ A	RISPETT O	ATTENZIONE E PARTECIPAZION E	APPLICAZION E E IMPEGNO	EDUCAZION E CIVICA	VOT O	LIVELLO RAGGIUNT O
10 OTTIMO	L'alunno/a frequenta in modo assiduo	L'alunno/a interagisce con adulti e compagni nel pieno rispetto delle diversità. Rispetta le disposizioni riguardanti la vita scolastica, gli spazi e le strutture. Sa valutare le proprie azioni e le conseguenze che ne derivano. È aperto/a al confronto e sa creare un clima positivo e di	L'alunno/a partecipa attivamente alla vita della classe e alle attività scolastiche. Collabora, offrendo il proprio contributo e assume un ruolo propositivo e costruttivo.	L'alunno/a è autonomo nella gestione degli impegni scolastici e nell'organizzazione e del materiale occorrente per le attività didattiche. È responsabile e puntuale nell'espletamento delle consegne.	L'alunno/a adotta con piena consapevolezza comportamenti fondati sul rispetto delle persone e della convivenza sociale, sulla legalità e sull'appartenenza ad una comunità universale, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dall'ottima conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti	10	AVANZATO

		proficuo scambio.			umani. Ha maturato pienamente responsabilità volta alla tutela della salute, della sicurezza e del benessere psicofisico. Comprende in modo chiaro e completo l'importanza del lavoro e della crescita economica rispettosa degli ecosistemi e delle risorse naturali per la tutela della qualità della vita. Interagisce con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, rispettando la privacy e tutelando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali. Utilizza in modo pienamente consapevole gli strumenti digitali per argomentare.		
--	--	----------------------	--	--	--	--	--

VOTO COMPORTAMENT O	FREQUENZ A	RISPETT O	ATTENZIONE E PARTECIPAZION E	APPLICAZION E E IMPEGNO	EDUCAZION E CIVICA	VOT O	LIVELLO RAGGIUNT O
9 DISTINTO	L'alunno/a frequenta con	L'alunno/a interagisce con adulti e	L'alunno/a partecipa attivamente alla vita della classe e alle	L'alunno/a è autonomo nella gestione degli	L'alunno/a adotta consapevolment		

	regolarità.	compagni nel rispetto delle diversità. Rispetta le disposizioni riguardanti la vita scolastica, gli spazi e le strutture. Sa valutare le proprie azioni e le conseguenze che ne derivano. È aperto/a al confronto.	attività scolastiche. Collabora, offrendo il proprio contributo e assume un ruolo costruttivo.	impegni scolastici e nell'organizzazione e del materiale occorrente per le attività didattiche. È puntuale nell'espletamento delle consegne.	e comportamenti fondati sul rispetto delle persone e della convivenza sociale, sulla legalità e sull'appartenenza ad una comunità universale, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla buona conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Ha maturato responsabilità volta alla tutela della salute, della sicurezza e del benessere psicofisico. Comprende l'importanza del lavoro e della crescita economica rispettosa degli ecosistemi e per la tutela della qualità della vita. Interagisce con gli altri attraverso le tecnologie digitali	9	AVANZATO
--	-------------	--	--	--	--	---	----------

					consentite, rispettando la privacy e tutelando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali. Utilizza in modo consapevole gli strumenti digitali per argomentare.		
--	--	--	--	--	--	--	--

VOTO COMPORTAMENTO	FREQUENZA	RISPETTO	ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE	APPLICAZIONE E IMPEGNO	EDUCAZIONE CIVICA	VOTO	LIVELLO RAGGIUNTO
8 BUONO	L'alunno/a ha una frequenza nel complesso regolare.	L'alunno/a interagisce con adulti e compagni cercando di rispettare in modo appropriato le diversità. Si attiene per lo più al rispetto delle disposizioni riguardanti la vita scolastica al fine di tutelare gli spazi e le strutture. Sa valutare soltanto in parte le proprie azioni e le conseguenze che ne derivano.	L'alunno/a partecipa alla vita della classe e alle attività scolastiche, mostrando un interesse selettivo. È per lo più collaborativo.	L'alunno/a, pur se autonomo nella gestione degli impegni scolastici e nell'organizzazione del materiale occorrente per le attività didattiche, espleta le consegne in modo talvolta settoriale.	L'alunno/a è nel complesso consapevole dei comportamenti fondati sul rispetto delle persone e della convivenza sociale, sulla legalità e sull'appartenenza ad una comunità universale, sulla partecipazione e sulla solidarietà, alla luce di una discreta conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. È nel complesso consapevole della tutela della salute,	8	INTERMEDIO

					della sicurezza e del benessere psicofisico. Comprende nel complesso l'importanza del lavoro e della crescita economica rispettosa degli ecosistemi. Interagisce con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, rispettando la privacy. Utilizza in modo per lo più appropriato gli strumenti digitali per argomentare.		
--	--	--	--	--	---	--	--

VOTO COMPORTAMENTO	FREQUENZA	RISPETTO	ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE	APPLICAZIONE E IMPEGNO	EDUCAZIONE CIVICA	VOTO	LIVELLO RAGGIUNTO
7 DISCRETO	L'alunno/a ha una frequenza per lo più regolare.	L'alunno/a interagisce con adulti e compagni cercando per lo più di rispettare le diversità. È in parte rispettoso degli altri, delle regole riguardanti la vita scolastica, degli spazi e dell'integrità delle strutture. Non sempre è in grado di valutare le proprie azioni e le	L'alunno/a partecipa alla vita della classe e alle attività scolastiche, mostrando un interesse discontinuo e selettivo. È talvolta superficiale e non sempre collaborativo.	L'alunno/a, pur se in parte autonomo nella gestione degli impegni scolastici e nell'organizzazione del materiale occorrente per le attività didattiche, espleta le consegne in modo settoriale.	L'alunno/a è in parte consapevole dei comportamenti fondati sul rispetto delle persone e della convivenza sociale, sulla legalità e sull'appartenenza ad una comunità universale, sulla partecipazione e sulla solidarietà, alla luce di un'incerta conoscenza della Carta costituzionale,	7	INTERMEDIO

		conseguenze che ne derivano.			della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. È consapevole in parte della tutela della salute, della sicurezza e del benessere psicofisico. Comprende in parte l'importanza del lavoro e della crescita economica rispettosa degli ecosistemi. Interagisce con gli altri, non sempre rispettosamente, attraverso le tecnologie digitali consentite. Utilizza in modo appena adeguato gli strumenti digitali per argomentare.		
--	--	------------------------------------	--	--	---	--	--

VOTO COMPORTAMENT O	FREQUENZ A	RISPETT O	ATTENZIONE E PARTECIPAZION E	APPLICAZION E E IMPEGNO	EDUCAZION E CIVICA	VOT O	LIVELLO RAGGIUNT O
6 SUFFICIENTE	L'alunno/a ha una frequenza non sempre regolare o	L'alunno/a non è sempre rispettoso degli altri/	L'alunno/a partecipa passivamente alla vita della classe e alle attività scolastiche. È superficiale e poco	L'alunno/a non sempre autonomo nella gestione degli impegni scolastici e	L'alunno/a è appena consapevole dei comportamenti fondati sul		

	discontinua.	delle regole riguardanti la vita scolastica/degli spazi/dell'integrità delle strutture. Sovente disturba le attività didattiche e non sempre è in grado di valutare le proprie azioni e le conseguenze che ne derivano.	collaborativo.	nell'organizzazione e del materiale occorrente per le attività didattiche, si applica in modo incostante e espleta le consegne in modo poco puntuale.	rispetto delle persone e della convivenza sociale, sulla legalità e sull'appartenenza ad una comunità universale, sulla partecipazione e sulla solidarietà, alla luce di una superficiale conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Non è sempre consapevole della tutela della salute, della sicurezza e del benessere psicofisico. Ha compreso soltanto in minima parte l'importanza del lavoro e della crescita economica rispettosa degli ecosistemi. Attraverso le tecnologie digitali consente, non sempre interagisce con gli altri individuando	6	BASE
--	--------------	---	----------------	---	--	---	------

					forme di comunicazione adeguate. Utilizza, se opportunamente guidato, gli strumenti digitali per argomentare.		
--	--	--	--	--	---	--	--

VOTO COMPORTAMENTO	FREQUENZA	RISPETTO	ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE	APPLICAZIONE E IMPEGNO	EDUCAZIONE E CIVICA	VOTO	LIVELLO RAGGIUNTO
5 NON SUFFICIENTE	L'alunno/a ha una frequenza molto discontinua.	L'alunno/a assume atteggiamenti poco responsabili e di disturbo durante le attività didattiche. Ha un ruolo non costruttivo e talvolta conflittuale all'interno del gruppo classe; scarso rispetto degli altri, degli spazi e dell'integrità delle strutture. Non è in grado di valutare le proprie azioni e le conseguenze che ne derivano.	L'alunno/a non partecipa alla vita della classe e alle attività scolastiche, mostrando disinteresse e scarsa collaborazione.	L'alunno/a non è autonomo nella gestione degli impegni scolastici e nell'organizzazione e del materiale occorrente per le attività didattiche. Si applica saltuariamente solo se opportunamente guidato; spesso non espleta le consegne.	L'alunno/a non è consapevole dei comportamenti fondati sul rispetto delle persone e della convivenza sociale, sulla legalità e sull'appartenenza ad una comunità universale, sulla partecipazione e sulla solidarietà. Non è responsabile della tutela della salute, della sicurezza e del benessere psicofisico. Non ha compreso l'importanza del lavoro e della crescita economica rispettosa degli ecosistemi. Non riesce a	5	INIZIALE

					interagire rispettosamente con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite. Non è in grado di utilizzare gli strumenti digitali per argomentare.		
--	--	--	--	--	--	--	--

VOTO COMPORTAMENT O	FREQUENZ A	RISPETT O	ATTENZIONE E PARTECIPAZION E	APPLICAZION E E IMPEGNO	EDUCAZION E CIVICA	VOT O	LIVELLO RAGGIUNT O
< 5 NON SUFFICIENTE	L'alunno/a ha una frequenza molto irregolare.	L'alunno/a assume atteggiamen ti irresponsabi li e di assoluto disturbo durante le attività didattiche. Ha un ruolo fortemente conflittuale all'interno del gruppo classe; non rispetta gli altri, gli spazi e l'integrità delle strutture. Non è in grado di valutare le proprie azioni e le conseguenz e che ne	L'alunno/a non partecipa alla vita della classe e mostra assoluto disinteresse per le attività scolastiche.	L'alunno/a non è autonomo nella gestione degli impegni scolastici e nell'organizzazion e del materiale occorrente per le attività didattiche. Non si applica anche se guidato; non espleta le consegne.	L'alunno/a non è assolutamente consapevole dei comportamenti fondati sul rispetto delle persone e della convivenza sociale, sulla legalità e sull'appartenenz a ad una comunità universale, sulla partecipazione e sulla solidarietà. Non è per niente responsabile della tutela della salute, della sicurezza e del benessere psicofisico. Non ha compreso l'importanza del lavoro e della crescita	< 5	NON ADEGUATO

		derivano.			economica rispettosa degli ecosistemi. Non riesce a interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite.		
--	--	-----------	--	--	--	--	--

CERTIFICAZIONI DELLE COMPETENZE

Alla fine del triennio la scuola rilascia la “Certificazione delle competenze” che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

3.2 AUTOVALUTAZIONE DELL'ISTITUTO

La scuola prevede un sistema di indicatori efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni anche attraverso indagini per la soddisfazione di tutti i soggetti coinvolti, al fine di predisporre eventuali azioni volte al miglioramento del clima della scuola e del benessere delle studentesse e degli studenti. Essa prevede momenti diversi a seconda degli utenti a cui si rivolge.

È attivata attraverso:

- questionari di gradimento;
- step di avanzamento del Piano di Miglioramento scaturito dal RAV;
- prove di monitoraggio;
- prova nazionale Invalsi;
- controllo dei risultati a distanza.

Ai processi principali (gestione della comunicazione, progettazione ed erogazione di attività formative curriculari, integrative ed extracurriculari) e di supporto (gestione delle attrezzature, degli spazi e del personale), l'istituto ha affiancato quei processi trasversali quali il processo di customer satisfaction (programma di monitoraggio della soddisfazione del cliente-utente). Quest'ultimo propone strumenti atti a monitorare la soddisfazione dell'utente attraverso la formulazione di questionari tabulati per area di indagine così da evidenziare punti di criticità, di soddisfazione e di qualità dell'offerta formativa nel suo complesso.

I questionari sono destinati agli alunni e ai genitori, ai docenti e al personale ATA, secondo le aree di competenza. La rilevazione, effettuata on-line su un'apposita sezione del sito Web istituzionale, al quale si rimanda, si articola attraverso la selezione e la successiva raccolta di indicatori di qualità a campionatura.

La scuola, inoltre, intende monitorare la qualità della propria offerta formativa utilizzando i report annuali provenienti sia dall'avanzamento del Piano di Miglioramento sia dagli esiti della prova nazionale

Invalsi, nonché organizzando momenti di autovalutazione attraverso la somministrazione, nel mese di maggio, alle classi prime e seconde di prove di monitoraggio sugli apprendimenti in italiano, matematica e inglese programmati in sede di dipartimento.

Infine momento fondamentale di valutazione dell'istituto sarà il monitoraggio ampio e completo, condotto dalla funzione strumentale incaricata dell'orientamento, dei risultati a distanza perseguiti dai nostri studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Tale monitoraggio riguarderà sia gli esiti finali raggiunti alla fine del primo anno di scuola superiore, sia la scelta dell'indirizzo scolastico che andrà confrontato con il consiglio di orientamento espresso dai docenti in sede di Consiglio di Classe.

AREA 4: SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

4.1 ORGANIGRAMMA

Dirigente Scolastico
 Direttore dei Servizi Generali Amministrativi
 Docenti di Supporto organizzativo e didattico

Prof.ssa Sabrina Pettinato
 Dott.ssa Carlotta Buemi
 10% dell'Organico dell'Autonomia (come da legge 107);
 N. 7 DOCENTI (numero scaturito dal numero delle classi e dei docenti).

Consiglio d'Istituto

Presidente	Micali Rosaura
Dirigente Scolastico	Sabrina Pettinato
Docenti	Paolo Fino, Pietro Ferrara, Battiato Maria Carmela, Giuseppa Impellizzieri, Sorbello Maria, La Delfa Santo, Platania Valentina, Saele Maria Antonietta
Genitori	Torresi Nadia, Mangione Simona, Marchese Rosaria, Arcifa Laura Sandra, Schillaci Adele Clorinda, Pirrello Annamaria Gaetana, Asciutti Gianluca Italo, Micali Rosaura
ATA	Cucinotta Marco

Giunta Esecutiva

Dirigente scolastico	Prof.ssa Sabrina Pettinato
DSGA	Dott.ssa Carlotta Buemi
Docente	Prof. La Delfa Santo
Genitore	Avv. Asciutti Gianluca Italo
ATA	Signor Cucinotta Marco

4.2 Collaboratori del DS e Funzioni Strumentali

Compiti e deleghe

Primo Collaboratore	Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi con delega alla firma degli atti; Sostituzione dei docenti assenti con criteri di efficienza ed equità; Responsabile Formulazione orario; Controllo del rispetto del Regolamento d'istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); Contatti con le famiglie; Coordinamento degli Esami di Stato; Collaborazione diretta con il D.S. per il buon andamento delle attività svolte in Istituto; Delega a presiedere eventuali Consigli di classe in caso di assenza o impedimento del D.S.
Secondo Collaboratore	Sostituzione del D.S., in caso di assenza anche del vicario, per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi con delega alla firma degli atti; Collaborazione con il vicario per la sostituzione dei docenti assenti con criteri di efficienza ed equità; Collaborazione con il vicario per la formulazione dell'orario; Controllo del rispetto del Regolamento d'istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); Contatti con le famiglie; Collaborazione diretta con il D.S. per il buon andamento delle attività svolte in Istituto; Delega a presiedere eventuali Consigli di classe, in caso di assenza o impedimento del D.S.
FUNZIONI STRUMENTALI	
	Funzione strumentale AREA 1 – Gestione del piano triennale dell'offerta formativa e diffusione delle attività della scuola.
	Funzione strumentale AREA 2 – Sostegno alla didattica e alla formazione dei docenti.
	Funzione strumentale AREA 3 - Interventi e servizi per gli studenti, coordinamento e gestione delle attività di continuità e orientamento.
	Funzione strumentale AREA 4 – Attività parascolastiche ed extrascolastiche - Incontri genitori.
	Funzione Strumentale AREA 5 - Inclusione.

4.3 Collegio dei docenti

È costituito da tutti i docenti in servizio. Ha competenze relative a:

- elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

- direttive generali sulla programmazione;
- scansione dell'attività didattica e del ricevimento dei genitori;
- valutazione finale degli studenti;
- organizzazione del calendario scolastico;
- adozione dei libri di testo.

4.4 Dipartimenti disciplinari

Sono articolazioni del Collegio Docenti e costituiscono un efficace modello organizzativo per favorire un maggior raccordo tra i vari ambiti disciplinari e per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti.

Si pongono come obiettivo:

- programmare l'attività didattico-educativa secondo finalità condivise in termini di conoscenze, capacità e competenze;
- individuare i nuclei fondanti delle varie discipline;
- stabilire dei criteri omogenei per le verifiche e le valutazioni;
- presentare progetti da inserire nel PTOF e da sottoporre all'approvazione del Collegio dei Docenti;
- proporre l'adozione dei libri testo;
- proporre acquisti.

L'istituzione di dipartimenti è per aree disciplinari (Lettere, Storia e Geografia; Lingue straniere; Matematica e Scienze e Tecnologia; Arte e immagine, Musica e Scienze motorie; Religione), nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, per dipartimenti trasversali, quali le competenze chiave di cittadinanza. È presente la funzione del coordinatore di dipartimento con i seguenti compiti:

- presiedere e coordinare tutte le attività del Dipartimento;
- interfacciarsi con il Dirigente Scolastico e con il Collegio dei Docenti per tutte le proposte ed esigenze deliberate in Dipartimento.

4.5 Consigli di classe

Sono costituiti dai docenti di ogni singola classe, da due rappresentanti dei genitori eletti all'inizio dell'anno scolastico.

Hanno il compito di:

- definire gli obiettivi trasversali in base all'analisi della situazione di partenza degli studenti e predisporre la programmazione;
- approvare percorsi di approfondimento per le punte di eccellenza e attività di sostegno o recupero per gli alunni che ne hanno necessità, concordare criteri di verifica e di valutazione omogenei;
- progettare attività extracurricolari da inserire nel PTOF;
- confrontarsi sull'andamento didattico-disciplinare ed apportare eventuali modifiche o integrazioni alla programmazione iniziale;
- dialogare con le famiglie attraverso i rispettivi rappresentanti;

- proporre l'adozione dei libri di testo;
scrutinare gli alunni.

3.6 Docenti Coordinatori dei Consigli di classe

È altresì istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- curare i rapporti tra i docenti e le famiglie e tra i docenti e gli alunni;
- aggiornare il Dirigente Scolastico sull'andamento didattico e disciplinare della classe;
- controllare periodicamente il registro di classe su assenze frequenti, ritardi, uscite anticipate, eventuali note, provvedimenti disciplinari, etc.;
- convocare i genitori collettivamente o singolarmente;
- concordare riunioni straordinarie del Consiglio di classe;
- al momento dello scrutinio o in occasione di riunione del Consiglio di Classe riferire e aggiornare gli altri componenti sulle condizioni generali degli alunni tenendo conto anche delle informazioni ricavate dal confronto con gli altri docenti e con gli alunni;
- proporre delle soluzioni da discutere insieme per risolvere eventuali problemi di carattere didattico o disciplinare;
- raccogliere le proposte di adozione dei libri di testo, verificare che il costo complessivo sia conforme alle disposizioni ministeriali in tale materia ed in caso contrario concordare con i docenti della classe le scelte più opportune.

AREA 5: RISORSE UMANE E MATERIALI

5.1 FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI COMUNI

Per ciò che concerne i posti di organico il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito secondo i dati risultanti dall'organico di diritto e di fatto assegnato nell'anno scolastico in corso, distinti per classi di concorso. Esso potrà essere variato in sede di aggiornamento annuale del Piano.

Classe di concorso	a.s. 2022-23	a.s. 2023-24	a.s. 2024-25	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
Italiano A-22	18 docenti + 6 ore	18 docenti + 6 ore	18 docenti + 6 ore	I posti comuni sono quelli necessari per coprire le ore di insegnamento curriculare, secondo i piani di studio, per un totale di 33 classi a tempo normale per l'a.s. 2022-23, a.s. 2023-24 e 2024-25 La previsione è sviluppata per cattedre di 18 ore a cui si aggiungono le unità orarie residue che tuttavia potrebbero subire variazioni in organico di fatto. Ci si riserva di apportare modifiche alla suddetta previsione alla luce delle successive e più precise disposizioni del MIUR sugli organici.
Scienze Matematiche, Chimiche, Fisiche e Naturali A-28	11 docenti	11 docenti	11 docenti	
Lingua Inglese A-25	5 docenti + 9 ore	5 docenti + 9 ore	5 docenti + 9 ore	
Lingua Francese A-25	2 docenti + 12 ore	2 docenti + 12 ore	2 docenti + 12 ore	
Lingua Spagnola A-25	1 docente	1 docente	1 docente	
Tecnologia A-60	3 docenti + 12 ore	3 docenti + 12 ore	3 docenti + 12 ore	
Musica A-30	3 docenti + 12 ore	3 docenti + 12 ore	3 docenti + 12 ore	
Arte e Immagine A-01	4 docenti + 12 ore	4 docenti + 12 ore	4 docenti + 12 ore	
Educazione Fisica A-49	3 docenti + 12 ore	3 docenti + 12 ore	3 docenti + 12 ore	
Strumento musicale A-56	1 Violino: AM77 1 Sassofono: Ak77 1 Pianoforte: AJ77 1 Chitarra: AB77	1 Violino: AM77 1 Sassofono: Ak77 1 Pianoforte: AJ77 1 Chitarra: AB77	1 Violino: AM77 1 Sassofono: Ak77 1 Pianoforte: AJ77 1 Chitarra: AB77	
Insegnamento Religione Cattolica	1 docente + 15 ore	1 docente + 15 ore	1 docente + 15 ore	I posti di sostegno sono individuati in base al numero di alunni diversamente abili
Sostegno AD01	10 docenti	10 docenti	10 docenti	

				nell'anno in corso. La previsione è sviluppata per cattedre di 18 ore. Ci si riserva di apportare modifiche alla suddetta previsione alla luce delle successive e più precise disposizioni del MIUR sugli organici.
--	--	--	--	---

5.2 ORGANICO DI POSTI DI POTENZIAMENTO

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno organico si rifa a quanto assegnato nell'anno scolastico 2018/2019 dall'ambito territoriale. A questa istituzione sono stati assegnate per il triennio 2016-2019 n. 3 figure di docenti all'interno delle seguenti aree di intervento:

- sviluppo delle competenze digitali, dell'uso delle nuove tecnologie e potenziamento delle attività laboratoriali: N. 1 docente dell'area laboratoriale;
- potenziamento delle competenze artistico-espressive: n. 1 docente dell'area artistica;
- potenziamento delle competenze linguistiche in lingua straniera: n. 1 docente dell'area linguistica inglese;

Tipologia	n. docenti	Motivazione
Docente di Tecnologia (classe A-60)	1	Legge 107, art. 1, comma 7 lett. h): “sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro”. lett. i): “potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio” Progettazione extracurriculare: attività di potenziamento e valorizzazione;
Docente di Arte e immagine (classe A-01)	1	Legge 107, art. 1, comma 7 lett. c): “potenziamento delle competenze artistico-espressive”; Progettazione extracurriculare: i. attività di potenziamento e valorizzazione.

Lingua francese (A-25)	1	Legge 107, art. 1, comma 7 lett. a): “valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento al francese”; Progettazione extracurriculare: a) attività di potenziamento e valorizzazione;
------------------------	---	--

5.3 ORGANICO DI PERSONALE ATA

Per ciò che concerne i posti di personale ATA il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito secondo i dati risultanti dall'organico assegnato nell'anno scolastico in corso. Esso potrà essere variato in funzione del numero degli alunni iscritti.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	4
Collaboratore scolastico	9
DSGA	1

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

5.4 AMBIENTI E STRUTTURE

L'ambiente scolastico è pulito, accogliente e sicuro per garantire agli alunni ed al personale una permanenza confortevole. Il D.S. e i suoi collaboratori si adopereranno per il mantenimento della funzionalità e della sicurezza dei locali; per la sicurezza all'esterno verrà sollecitato anche il Comando dei Vigili Urbani perché predisponga un servizio di vigilanza all'entrata e all'uscita della scuola.

L'Istituto è dotato di:

- 1 auditorium con 280 posti a sedere, impianto di amplificazione, videoproiettore, impianto luminoso e console da remoto che ospita rappresentazioni teatrali, cineforum, concerti musicali e corali, seminari, conferenze, iniziative culturali di associazioni, enti, università e le assemblee didattiche-espositive delle attività degli studenti;
- 1 aula video con 80 posti a sedere, impianto di amplificazione e videoproiettore che ospita attività di lettura, corsi di formazione per i docenti e alunni, attività di cineforum, collegi dei docenti e incontri con le famiglie;
- 1 laboratorio informatico-linguistico con 29 postazioni;
- 1 laboratorio di Arte, Tecnologia, Ceramica;
- 1 laboratorio mobile di scienze;

- 1 laboratorio musicale;
- 1 palestra coperta con vari attrezzi e impianto di pallavolo e basket;
- 1 biblioteca con circa 1000 volumi ed elenco informatizzato;
- 1 sala professori;
- 31 aule normali attrezzate con LIM. (di cui 7 al 1° piano, 12 al 2° piano e 12 al 3° piano), in grado di accogliere mediamente 25 alunni.
- 51 servizi igienici, così distinti:
 - 41 per gli alunni, (di cui 7 per disabili)
 - 2 per gli uffici di presidenza e di segreteria
 - 8 per i docenti e i non docenti
- 2 spogliatoi in palestra;
- 1 ufficio di presidenza;
- 3 uffici di segreteria;
- 1 ufficio per i collaboratori del Dirigente;
- 24 ripostigli;
- Locali vari: sale macchine, atri, corridoi;
- 2 locali archivio;
- 1 locale deposito (vicino all'ingresso uffici).

5.5 FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

La scuola è dotata di una connessione a Banda Ultra Larga e di strutture interne munite di cablaggio Lan e Wireless per permettere un accesso a internet diffuso, in ogni aula, laboratorio, corridoio e spazio comune. Per ciò che concerne le attrezzature e le infrastrutture materiali il Piano terrà conto della necessità di curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli alunni, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme, attraverso la metodologia laboratoriale.

AREA 6: FORMAZIONE

6.1 FORMAZIONE STUDENTI

6.1.1 ORIENTAMENTO

L'orientamento è associato alla crescita della persona in contesti sociali, formativi e lavorativi. È un diritto che comprende una serie di attività finalizzate alla acquisizione delle capacità di gestire le proprie scelte nell'ambito dell'istruzione, della formazione e del lavoro.

La scuola rispetto agli altri soggetti istituzionali è un interlocutore privilegiato in quanto, tramite una didattica orientativa, deve aiutare gli studenti a:

- riconoscere i propri interessi;
- avere la capacità di scegliere tra più proposte formative;
- avere la possibilità di costruire un progetto di vita personale ed esserne protagonisti.

La Scuola ha posto l'orientamento al centro dell'attività scolastica, accompagnando l'allievo nel suo percorso di crescita per affinare quella capacità di effettuare scelte significative per il suo futuro.

Il primo compito da assolvere è relativo all'orientamento in entrata, diretto alle classi prime, operando un potenziamento delle attività di tipo formativo e in un'ottica di continuità con la scuola primaria con la costruzione di percorsi comuni, attraverso la realizzazione di Open day rivolti agli alunni per presentare il curriculum e l'offerta formativa dell'istituto.

L'orientamento avviene anche in itinere, destinato agli studenti di tutte le classi che ha lo scopo di promuovere attività che mettano in luce le competenze trasversali.

Grande attenzione viene prestata all'orientamento in uscita, destinato alle classi terze, privilegiando l'aspetto formativo, al di là di quello informativo, relativo ai diversi indirizzi scolastici superiori per favorire negli alunni una scelta consapevole.

Le principali iniziative sono:

- visite guidate e viaggi di istruzione, scambi culturali
- giornate di studio presso le scuole superiori
- accoglienza di istituti superiori per la promozione dei corsi di studio
- libera e autonoma frequentazione da parte degli allievi di "scuole aperte"

Sono, altresì, privilegiate attività di approfondimento percorsi formativi e iniziative volti anche alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29), coordinati da un docente appositamente individuato, con la partecipazione a concorsi, gare, olimpiadi etc.

6.1.2 EDUCAZIONE ALLA SALUTE E PRIMO SOCCORSO

La disciplina didattica Educazione Fisica è orientata nel nostro Istituto al mantenimento e miglioramento dello stato di salute degli alunni; sia la parte pratica che quella teorica dei programmi hanno lo scopo principale di insegnare alla società cittadini consapevoli e competenti nel campo dell'educazione sanitaria e della prevenzione:

- le classi prime affrontano i temi della postura e dei principali paramorfismi;

- le classi seconde si occupano di alimentazione e prevenzione delle malattie derivanti dagli errori alimentari e da sedentarietà: diabete, obesità, ipertensione, cancro;
 - le classi terze trattano gli argomenti della crisi adolescenziale, del disagio giovanile, delle devianze.
- Partner della Scuola in tal senso sono le Aziende Sanitarie Provinciali, le Università, studi professionali e Case di Cura.

La scuola organizza diverse iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16).

AREA 6.2: FORMAZIONE DEL PERSONALE

In considerazione del fatto che la formazione in servizio dei docenti diventa obbligatoria, saranno previste attività di formazione volte a valorizzare le risorse umane e professionali e le loro competenze, che siano in coerenza con il Piano triennale e con i risultati emersi dal Piano di miglioramento derivato dal RAV.

Le attività di formazione/aggiornamento sono ispirate ai seguenti criteri:

- Arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal nuovo contesto dell'autonomia, allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, competenze chiave, tematiche trasversali), ai metodi e all'organizzazione dell'insegnamento, all'integrazione delle tecnologie nella didattica e alla valutazione degli esiti formativi;
- Ampliamento degli orizzonti culturali e professionali mediante scambi di idee, delle migliori pratiche di insegnamento e dei materiali educativo – didattici;
- Promozione della cultura dell'innovazione e partecipazione a progetti di ricerca e di sperimentazione;
- Potenziamento delle competenze nel settore delle nuove tecnologie;
- Promozione dell'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali: analisi del modello dell'Inclusive education, espressione delle attuali linee europee in materia di integrazione/inclusione, e del modello dell'integrazione italiana emerse dal Protocollo per l'Inclusione, al fine di promuovere la qualità nella "scuola inclusiva", trasformando il sistema scolastico in organizzazione idonea alla presa in carico educativa dei differenti BES che tutti gli alunni possono incontrare.

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico. Saranno utilizzate le risorse appositamente destinate dal MIUR, nonché i finanziamenti previsti dalla programmazione dei Fondi strutturali- P.O.N. 2014-2020– F.S.E

6.2.1 FORMAZIONE DOCENTI

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Annualità	Risorse Umane	Fonti finanziarie	Priorità strategica correlata
Uso delle tecnologie nella didattica	Tutti i docenti	2022/2023 2023/2024 2024/2025	Animator e Digitale	PNRR	Legge 107 art. 1 comma 58 lettera d); Criticità evidenziata: “la scuola progetta di realizzare una formazione dei docenti finalizzata all’uso didattico delle tecnologie”
Didattica Laboratorial e	Docenti di matematica e italiano	2022/2023	Dipartimento di lettere e matematica	MIUR	RAV: Criticità evidenziata: “Ridurre, negli esiti delle prove INVALSI di italiano e matematica, il divario con gli istituti dello stesso ESCS (background familiare simile)”.

6.2.2 FORMAZIONE PERSONALE ATA

Attività formativa	Personale coinvolto	Obiettivi formativi	Fondi finanziari
Primo Soccorso	Collaboratori	Garantire la formazione del personale sulle norme di sicurezza e primo intervento	MIUR
Antincendio	Collaboratori	Garantire la formazione del personale sulle norme di sicurezza e primo intervento	MIUR
Digitalizzazione dell'amministrazione	Personale amministrativo	Sviluppare e potenziare la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per l'organizzazione dei servizi amministrativi	MIUR/PON

6.3 BANDI PON

Il PON (Per la scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020), adottato dalla Commissione Europea il 18 dicembre 2014, mira alla qualificazione del sistema di istruzione pubblico attraverso un piano integrato di interventi di piccola dimensione e azioni centralizzate.

Le azioni mirate alla formazione del personale della scuola riguardano l'asse I, II e III. Un'attenzione speciale è dedicata alla diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi, anche attraverso il sostegno all'accesso a nuove

tecnologie e la fornitura di strumenti di apprendimento adeguati e la promozione di risorse di apprendimento online.

Si evince chiaramente che la lingua inglese resta uno degli obiettivi previsti dal piano e che quindi sarà possibile per le scuole presentare progetti che prevedano il miglioramento delle competenze comunicative del personale della scuola, dei docenti.

Notevole attenzione è assegnata anche alla componente amministrativa delle scuole attraverso investimenti mirati che punti all'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici al fine di assicurare riforme, migliore regolamentazione e buona governance.

Pertanto la scuola prenderà parte a tutte le azioni di formazione del personale riguardante le tre seguenti priorità:

- Miglioramento dell'utilità dei sistemi di insegnamento e formazione.
- Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale, nonché nella formazione permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa
- Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici al fine di assicurare riforme, migliore regolamentazione e buona governance.

Per raggiungere tali scopi perseguirà i seguenti obiettivi specifici:

- Formazione di docenti e formatori;
- Azioni di formazione di docenti, personale della scuola, formatori e staff, anche in una dimensione internazionale;
- Azioni di sistema per la definizione di modelli, contenuti e metodologie innovative;
- Formazione del personale della scuola su tecnologie e approcci metodologici innovativi;
- Azioni di orientamento e di bilancio delle competenze;
- Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi;
- Interventi di aggiornamento di docenti, formatori e altre figure di supporto;
- Promozione di percorsi di e-learning e sviluppo di risorse di apprendimento on line;
- Azioni di formazione di dirigenti, degli insegnanti e personale della scuola;

AREA 7: RAPPORTI CON LE FAMIGLIE, IL TERRITORIO, ENTI ESTERNI

7.1 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni singolo individuo. I rapporti scuola – famiglia sono improntati alla massima trasparenza e collaborazione e avvengono attraverso l'attivazione di differenti canali di comunicazione:

- assemblee per le elezioni dei rappresentanti;
- consigli di classe;
- colloqui generali che si svolgono due volte l'anno;
- colloqui individuali su appuntamento per iniziativa di una delle due parti. La prenotazione del colloquio può avvenire on-line;
- comunicazioni del coordinatore di classe, per le vie ritenute più opportune;
- il sistema argonext della scuola grazie al quale i genitori, mediante password rilasciata all'inizio dell'anno scolastico, in ogni momento possono accedere al registro elettronico per tutte le informazioni didattiche in tempo reale e per conoscere le valutazioni relative ai propri figli;
- per via telefonica
- tramite e – mail.

La scuola si impegna ad informare in modo puntuale le famiglie in merito a tutte le attività attraverso il sito web dell'Istituto e l'invio di comunicazioni via e-mail.

Il sito è suddiviso in varie aree: scuola, progetti, area docenti, area genitori e amministrazione trasparente.

All'interno dell'area scuola troviamo la Carta dei servizi, i criteri di valutazione, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il Regolamento d'Istituto, il Patto Educativo di Corresponsabilità, la Sicurezza. L'area progetti racchiude al suo interno la progettazione curriculare ed extracurriculare. L'area docenti presenta l'organico degli insegnanti e coordinatori. L'area genitori contiene l'organigramma del consiglio d'istituto, le programmazioni, le linee guida e le indicazioni del curriculum. Infine l'area amministrazione trasparente contiene l'albo pretorio.

Inoltre nelle diverse sezioni del sito sono presenti i link per sia per i docenti sia per i genitori relativi al piano annuale delle attività, le programmazioni dei dipartimenti e dei Consigli di classe, i libri di testo; i progetti, le visite d'istruzione, concorsi, gare ed olimpiadi e le certificazioni in lingua (Cambridge, Delf). Le comunicazioni ordinarie vengono date tramite lettura di circolari nelle classi e pubblicate sul sito.

I genitori vengono informati delle assenze, dei ritardi e delle ammonizioni dei propri figli tramite registro elettronico; sono garantite la partecipazione e la collaborazione con la scuola attraverso gli incontri a cui partecipano i rappresentanti liberamente eletti nei Consigli di Classe e nel Consiglio d'Istituto.

Gli incontri sono così articolati:

- entro il mese di ottobre elezione dei genitori nei Consigli di classe;
- ricevimento individuale in orario scolastico e previo appuntamento da richiedere anche on-line;
- ricevimento generale pomeridiano;
- riunioni in relazione alle singole attività;
- convocazione straordinaria nei casi in cui si ritenga opportuno;
- incontri su tematiche di interesse generale relative all'educazione alla salute, alla legalità e all'ambiente.

7.2 RAPPORTI CON IL TERRITORIO ED ENTI ESTERNI

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola è intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, di incentivare la politica di rete e i partenariati.

RETI:

- disabilità: I.C. "Purrello" di San Gregorio;
- dispersione: I. C. "Fermi-Falcone" di San Giovanni la Punta;

RAPPORTI CON ENTI ESTERNI

- Università (DICAR)
- Parrocchia San Marco
- Comune di Tremestieri Etneo
- Comando Vigili Urbani di Tremestieri Etneo
- ASP
- ASL
- Studiare Digitale ONLUS
- Associazione PEGMA
- Associazione Sportiva "Volley Valley"
- Protocollo Liceo "Galileo Galilei": tirocinio "liceo matematico"
- Protocollo "Associazione Bridge"
- Protocollo AIRC: incontro su temi di educazione alla salute per studenti e genitori
- Protocollo Università per tirocinio formativo attivo
- Sportello ascolto con medico psicologo per docenti, studenti e genitori